



**Istituto di Istruzione Superiore Statale
Parentucelli - Arzelà**

Piazza Ricchetti – 19038 Sarzana (SP) Tel. 0187 610831 – Fax 0187 691048
Codice meccanografico SPIS01100V Cod. fisc.
90029230118

Email: spis01100v@istruzione.it Pec: spis01100v@pec.istruzione.it

I.I.S. "Parentucelli - Arzelà" SARZANA
Prot. 0004861 del 15/05/2024
V-2 (Uscita)

**CLASSE 5 sez. L
Indirizzo Turistico**

Anno Scolastico 2023/2024

Documento del Consiglio di Classe

15 maggio 2024

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag. 3
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	Pag. 3
PROFILO DELLA CLASSE	Pag. 4

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Pag. 6
PERCORSI INTERDISCIPLINARI	Pag. 6
PERCORSI di EDUCAZIONE CIVICA	Pag. 7
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	Pag. 8
ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI	Pag.10
ELENCO DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	Pag. 11
ALLEGATO 1 – Contenuti disciplinari singole materie e sussidi didattici utilizzati	Pag. 12
ALLEGATO 2 - Testi Simulazione prove d'esame e griglie di correzione	Pag.32
ALLEGATO 3 – Attività di Orientamento	Pag.61

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COORDINATORE: prof. Laurentino Maurizio

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
FRANCO PAGANO	IRC/Att. alternativa	X	X	X
MAURIZIO LAURENTINO	ITALIANO	X	X	X
MAURIZIO LAURENTINO	STORIA	X	X	X
ANGELA CASALE	DISCIPLINE TURISTICO AZIENDALI	X	X	X
ANDREA BONDI	GEOGRAFIA TURISTICA			X
ROBERTO MAZZA	DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA		X	X
ANNALISA CARRELLO	MATEMATICA		X	X
ALESSANDRA DONNO	LINGUA STRANIERA: INGLESE	X	X	X
MONICA CALLEGARI	LINGUA STRANIERA: FRANCESE	X	X	X

ELISA BERTAGNINI	ARTE E TERRITORIO	X	X	X
CRISTINA MANNONI	LINGUA STRANIERA: SPAGNOLO		X	X
JACOPO LAMBRUSCHI	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE			X

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, composta da 19 studenti (8 maschi e 11 femmine), è sempre stata connotata da un ottimo clima relazionale tra gli alunni e da un conseguente comportamento accogliente e aperto al dialogo anche nei confronti dei docenti. I livelli di apprendimento, tuttavia, la vedono collocata su una fascia media, con difficoltà in alcune discipline (in particolare quelle di indirizzo) e questo sia per lacune pregresse degli studenti che per attitudini e interessi degli stessi; infatti alla regolare partecipazione scolastica non ha fatto seguito un adeguato impegno domestico, per molti gli obiettivi raggiunti sono appena sufficienti. Non mancano, comunque, nel quadro generale, degli alunni particolarmente meritevoli che hanno raggiunto complessivamente o in singole discipline risultati più che soddisfacenti.

Nel gruppo sono presenti due alunni DSA e un alunno BES

PROSPETTO EVOLUTIVO

CLASSE	Iscritti (N. studenti)	Promossi Giugno (N. studenti)	Promossi Settembre (N. studenti)	Non Promossi (N. studenti)	Ritirati (N. studenti)
3 ^a	26	16	6	1	3
4 ^a	24	14	5	5	0
5 ^a	19				1

- Le seguenti materie hanno subito, **nel triennio**, un avvicendamento dei docenti incidendo sulla didattica in modo:

Materia	ininfluente	significativo	determinante
GEOGRAFIA TURISTICA			X
SPAGNOLO	X		
MATEMATICA		X	
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA		X	

OBIETTIVI TRASVERSALI

Descrizione degli obiettivi trasversali previsti dalla programmazione didattica annuale e coerenti con quelli definiti nel POF	Raggiunti parzialmente (% studenti)	Raggiunti totalmente (% studenti)
Educare alla socialità, alla tolleranza e alla cittadinanza attiva. Educare al rispetto reciproco, dell'ambiente scolastico e di tutti gli operatori della scuola. Educare all'uso dello spirito critico nel rispetto delle regole e dei ruoli.	30	70
Motivare allo studio e alla consapevolezza. Incrementare la capacità di concentrazione e di partecipazione attiva alle lezioni e alle attività scolastiche. Sviluppare la collaborazione nel lavoro di gruppo e nelle attività laboratoriali.	40	60
Affinare la comunicazione nei linguaggi veicolari e in quelli specifici. Consolidare e ampliare la gestione delle conoscenze e dei metodi di studio. Indurre la capacità di orientamento e di autovalutazione. Stimolare la progettualità e l'uso del <i>problem solving</i> nelle diverse situazioni.	50	50

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Strumenti di misurazione e n. di verifiche per periodo scolastico	<i>Vedi Programmazione Dipartimenti</i>
Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento	<i>Si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei Docenti</i>
Credito scolastico	<i>Vedi fascicolo studenti</i>

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI

Titolo del percorso	Periodo	Discipline coinvolte	Materiali
La programmazione dei viaggi	I quadrimestre	Francese, Spagnolo, DTA	Autentici e multimediali
L'Affaire Dreyfus, Zola e le strategie di marketing nel romanzo <i>Au bonheur des dames</i>	II quadrimestre	Italiano, Storia, Francese	Autentici, multimediali, parte del romanzo
Turismo e sostenibilità	I quadrimestre	Francese, Geografia, Spagnolo, DTA, Inglese	Autentici e multimediali
Il marketing	II quadrimestre	Francese, DTA, Inglese	Autentici, multimediali, libri di testo
L'impressionismo e "La Città degli Impressionisti"	II quadrimestre	Francese, Arte e territorio	Autentici e multimediali
Contabilità dei costi e B.E.P.	I quadrimestre	DTA, Marketing	Autentici e multimediali
Totalitarismi e regimi autoritari	II quadrimestre	Inglese, Storia	Autentici, multimediali, libri di testo

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di EDUCAZIONE CIVICA riassunti nella seguente tabella.

PERCORSI di EDUCAZIONE CIVICA	
Titolo del percorso	Discipline coinvolte
GIORNATA DELLA MEMORIA	STORIA, ITALIANO
GIORNATA DEL RICORDO	STORIA, ITALIANO
CONFLITTO HAMAS ISRAELE. UNIONE EUROPEA	FRANCESE, GEOGRAFIA
I CONTRATTI, LA CANDIDATURA SPONTANEA, IL CV, IL COLLOQUIO DI LAVORO	FRANCESE, INGLESE
PATRIMONIO UNESCO	FRANCESE
ARTE E GUERRA/ L'IMPEGNO CIVILE DELL'ARTISTA	ARTE E TERRITORIO
TURISMO RESPONSABILE E SOSTENIBILE	DTA, GEOGRAFIA
Progetto UCP. CULTURA DELLA LEGALITA'	LEGISLAZIONE TURISTICA
LA PARITA' DI GENERE	INGLESE, ITALIANO, FRANCESE

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (Alternanza scuola lavoro) riassunti nella seguente tabella.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO			
Titolo del percorso	Periodo	Discipline coinvolte	Luogo di svolgimento
CLASSE TERZA A.S. 2021/2022			
<i>Corso sulla sicurezza</i>	I Quadrimestre	Multidisciplinare	Piattaforma ASL-MIUR
<i>Corsi UNIGE dipartimento di Lettere straniere Università di Genova</i>	Nel corso dell'anno	Multidisciplinare	Incontri on-line
<i>Progetto Atri Fioriti</i>	II Quadrimestre	Multidisciplinare	Comune di Sarzana
<i>Progetto Art Terra</i>	II Quadrimestre	Multidisciplinare	Nelle sedi dell'associazione sociale Punto Zero
<i>Attività di stage presso aziende del territorio</i>	Periodo estivo	Multidisciplinare	Sedi delle varie aziende
<i>Progetto un giorno da Cicerone</i>	Nel corso dell'anno	Multidisciplinare	Sul territorio del Comune di Sarzana
CLASSE QUARTA A.S. 2022/2023			
<i>Progetto Talent Day</i>	I Quadrimestre	Multidisciplinare	Presso la Confcommercio di La Spezia
<i>Progetti SEA Future</i>	I Quadrimestre	Multidisciplinare	Presso la Confcommercio di La Spezia
<i>Progetto Gemmi</i>	II Quadrimestre	Multidisciplinare	Presso i laboratori della pasticceria Gemmi
<i>Corsi UNIGE dipartimento di Lettere straniere Università di Genova</i>	Nel corso dell'anno	Multidisciplinare	Incontri on-line
<i>Atri fioriti</i>	II Quadrimestre	Multidisciplinare	Comune di Sarzana

<i>Progetto CAI</i>	Nel corso dell'anno	Multidisciplinare	Su percorsi CAI nel territorio del Comune di Sarzana
<i>Progetto un giorno da Cicerone</i>	Nel corso dell'anno	Multidisciplinare	Sul territorio del Comune di Sarzana
<i>Progetto Washington</i>	Nel corso dell'anno	Multidisciplinare	Incontri on-line e in presenza (sede scolastica)
<i>L'albergo diffuso di Apella</i>	II Quadrimestre	Multidisciplinare	Presso le sedi dell'associazione Sigeric e la struttura ricettiva Montagne Verdi
<i>Attività di stage presso aziende del territorio</i>	Periodo estivo	Multidisciplinare	Sedi delle varie aziende
CLASSE QUINTA A.S. 2023/2024			
<i>Attività di orientamento universitario</i>	Nel corso dell'anno	Multidisciplinare	Pisa, Genova e Lucca
<i>Formazione sui temi della legalità</i>	Nel corso dell'anno	Multidisciplinare	In presenza a scuola e presso la casa circondariale di La Spezia
<i>Il Parlamento di Roma</i>	I Quadrimestre	Multidisciplinare	Visita al Senato di Roma

ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

<p>PROGETTI PTOF Esperienze svolte</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Orientamento in entrata - Orientamento in uscita - Gemellaggio/Twinning project - Bridge The Pond/EU <p>Progetto per la promozione della lingua Italiana in USA e la creazione di un ponte virtuale e non solo di conoscenza linguistica e culturale tra le due Nazioni.</p> <p>Capo progetto: Ente Promotore “Casa Italiana Language School”, Washington DC/USA</p> <p>Il progetto internazionale vede impegnate due scuole di istruzione superiore e le classi del terzo e quarto anno.</p> <p>Istituto statale Parentucelli Arzela’ di Sarzana – La Spezia - LIGURIA – ITALIA e Annapolis High School – Annapolis – MARYLAND- USA.</p> <p>Le fasi e le attività del Progetto Washington Classi 4L-4M si sono concretizzate in un appuntamento del giovedì pomeriggio in orario curricolare, della durata di due ore circa, con cadenza mensile per la realizzazione di un’ intervista ad un personaggio simbolo dell’eccellenza italiana nel mondo come il polistrumentista Paolo Schianchi, il cantante Vincenzo Cantiello, Max Bartoli , Sydney Hemmendinger, intervento in presenza del Comandante dell’Amerigo Vespucci, intervista all’autrice del Best seller The House of Gucci, Mrs Sara Gay Forden. Due collegamenti con l’Ambasciata Italiana a Washington con gli interventi del Console dottor Bellantone, della dott.ssa Fusco e della Direttrice dell’Ente Casa Italiana, prof.ssa Paola Corneo.</p> <p>Per i dettagli sull’evento finale “Italy-USA cooperation project” and “Bridge the Pond project”, al quale ha preso parte il dott. Brando Benifei, eurodeputato dal 2014 e capo delegazione del Partito Democratico al Parlamento europeo dal 2019, consultare:</p> <p>https://www.youtube.com/watch?v=us6dLVeibnY</p> <p>https://ambwashingtondc.esteri.it/ambasciata_washington/en/sala stampa/dall_ambasciata/2022/05/evento-conclusivo-del-progetto.html</p> <p>Per i dettagli si rimanda alla documentazione depositata agli atti e al sito dedicato, in aggiornamento : https://lascuolaitalianaawashington.wordpress.com/</p> <p>https://ambwashingtondc.esteri.it/ambasciata_washington/en/sala stampa/dall_ambasciata/2022/05/evento-conclusivo-del-progetto.htm</p>
<p>Viaggi d’istruzione e visite guidate</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Viaggio d’Istruzione in Alsazia Lorena dal al 6 al 11 Novembre 2023 <p>Visita libera alle città di Basile e Strasburgo, escursione alla Linea Maginot/Fort Schoenenbourg, escursione sulla “<i>Route des vines</i>” , visita al monastero di <i>Sante Odile</i>, escursione a Natzwiller Struthof, a Selestadt ed al castello di Koenigsburg, escursione a Friburgo, visita al museo <i>Unterlinden</i> di Colmar</p> <ul style="list-style-type: none"> - Visita guidata alla città di Firenze - Visita guidata all’azienda Montagne Verdi di Apella - Settimana di avviamento agli sport invernali
<p>Attività integrative di recupero</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Recuperi in itinere - Sportello HELP (I Quadrimestre) - Laboratorio di scrittura ai fini dello svolgimento della prima prova - Corso a sostegno degli apprendimenti di DTA ai fini dello svolgimento della seconda prova
<p>Partecipazione a gare disciplinari/competizioni i/n azionali/concorsi</p>	<ul style="list-style-type: none"> . Campionati studenteschi

Partecipazione a convegni /seminari	<ul style="list-style-type: none"> - Conferenza Il giorno del Ricordo - Conferenza commemorazione giornata della Memoria - Curriculum, colloquio di lavoro, lettura della busta paga - Filmato sulla Costituzione - Conferenza sulla legalità
--	--

SIMULAZIONI DELLA PRIMA E DELLA SECONDA PROVA

Prova di simulazione
27 Febbraio e 18 Aprile – Prima Prova
13 Marzo e 10 Maggio – Seconda Prova

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	
1.	Fascicoli personali degli alunni
2.	Verbali Consigli di Classe e scrutini
3.	Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico
4.	Altri materiali utili

ALLEGATO n. 1

CONTENUTI DISCIPLINARI singole MATERIE

Materia: ITALIANO **Docente:** Maurizio Laurentino

N. di ore svolte: 110

Libri di testo utilizzati: Il palazzo di Atlante di Bruscastelli - Tellini ed. G. D'ANNA vol 3A e

3B Altri materiali: materiali multimediali, visione documentari, film, fotocopie

a) **OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI** *Raggiunti: totalmente (70%), parzialmente (30%)*

1. Acquisire la consapevolezza della complessità del fenomeno letterario nelle sue implicazioni storiche, culturali e sociali
2. Riconoscere elementi caratteristici dello stile dei singoli autori
3. Saper inquadrare un testo letterario nella poetica dell'autore e nel contesto storico-culturale
4. Produrre testi scritti di vario tipo
5. Rielaborare le informazioni in modo chiaro, coerente e coeso

b) **MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO** (con indicazione degli argomenti da svolgere dopo la stesura del documento)

1. Quadro culturale secondo '800
2. Positivismo
3. Decadentismo: D'Annunzio
4. Naturalismo
5. Verismo e Verga
6. Svevo e il nuovo romanzo
7. Pirandello
8. Ungaretti
- 9 I. Calvino (da svolgere)

c) **METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI**

1. Lezione frontale
2. Lezione interattiva
3. Lezione partecipata
4. Studio guidato
5. Interventi individualizzati
6. Esercitazioni
7. Verifiche formative

d) **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

1. Verifiche scritte Tipologia A B C
2. Simulazioni prove d'esame
3. Colloqui orali
4. Approfondimenti individuali

f) **ANNOTAZIONI PARTICOLARI SULLA CLASSE**

La quasi totalità della classe ha dimostrato partecipazione e impegno sufficiente e in qualche caso buono. Permangono lacune più o meno gravi nella produzione scritta per circa metà della classe.

Il Docente

Maurizio Laurentino

Materia:STORIA **Docente:** Maurizio Laurentino **N. di ore svolte:** 50

Libri di testo utilizzati: Lepre Petraccone Cavalli Testa Trabaccone - Noi nel tempo vol. 3 Zanichelli **Altri materiali:** documentari, film, mappe concettuali, sintesi

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI: Raggiunti totalmente (80%) Raggiunti parzialmente (20%)

1. Inquadrare i fenomeni storici relativi al periodo di riferimento
2. Usare in maniera appropriata il lessico delle scienze storiche e sociali
3. Saper analizzare le situazioni storiche studiate orientandosi tra i concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

(con indicazione degli argomenti da svolgere dopo la stesura del documento)

1. Società e cultura all' inizio del 900
2. L'età giolittiana
3. La I Guerra mondiale
4. Sintesi Rivoluzione russa di febbraio
5. Conseguenze della Grande guerra
6. Crisi in Italia e origini del Fascismo
7. Mussolini al potere
8. Gli USA e la crisi economica del 29
9. L'organizzazione del Fascismo
10. L'antifascismo
11. Hitler al potere - dittatura e ideologia
12. L'antisemitismo
13. Guerra civile spagnola
14. La II Guerra mondiale
15. L'olocausto
16. La fine del II conflitto mondiale (da svolgere)
17. L'8 settembre 43 in Italia (da svolgere)

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

1. Lezione frontale
2. Lezione interattiva
3. Lezione dialogata
4. Visione documentari, film
5. Sintesi e mappe concettuali

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

1. Colloqui orali

e) ATTIVITA' INTEGRATIVE SVOLTE

1. Conferenza sulla giornata della Memoria
2. Conferenza sulle Foibe
3. Conferenza sulla Resistenza

Il Docente
Maurizio Laurentino

Materia: Geografia Turistica **Docente:** Prof. Andrea Bondi **N. di ore svolte entro la data del consiglio di classe:** 35 (6 ore di educazione civica e alla cittadinanza)

Libri di testo utilizzati: Francesco Iarrera, Giorgio Pilotti: 'I paesaggi del turismo, i paesi extraeuropei', volume 3

Altri materiali: Documenti condivisi con gli studenti su Google Classroom

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

Obiettivi disciplinari	Raggiunti totalmente (%)	Raggiunti parzialmente (%)
Analizzare l'impatto del turismo sulle risorse naturali e culturali locali di un territorio;	40	60
Comprendere le dinamiche economiche legate al settore turistico in diverse aree geografiche;	30	70
Comprendere le dinamiche dei principali flussi turistici mondiali e le relative motivazioni;	20	80
Individuare le differenti caratteristiche del patrimonio storico-culturale e ambientale mondiale;	50	50
Descrivere e contestualizzare gli squilibri demografici, economici e politici del mondo attuale;	30	70
Individuare le caratteristiche culturali, demografiche, economiche e turistiche dei paesi presi in considerazione.	20	80

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO (con indicazione degli argomenti da svolgere dopo la stesura del documento)

La Geografia del mondo d'oggi: le principali problematiche demografiche, geopolitiche, economiche e culturali di oggi;	Svolto nel primo periodo valutativo
--	-------------------------------------

Lettura della carta politica e fisica del planisfero	Svolto nel primo periodo valutativo
Il ruolo del turismo nell'economia globale;	Svolto all'inizio del secondo periodo valutativo
Turismo e sostenibilità ambientale;	Svolto all'inizio del secondo periodo valutativo
L'Asia occidentale: caratteristiche generali, il conflitto israelo palestinese, L'Afghanistan e la questione delle donne nel regime talebano.	Svolto alla fine del secondo periodo valutativo
La Cina: caratteristiche generali	Svolto alla fine del secondo periodo valutativo
La Russia e il conflitto russo-ucraino	Ancora da svolgere
Gli USA: caratteristiche generali	Ancora da svolgere
La Germania: caratteristiche generali	Ancora da svolgere

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

1. Lezione frontale, lettura di carte geografiche fisiche, politiche e tematiche, discussione guidata, consegna dei compiti assegnati su Google Classroom, video lezioni caricate su Google classroom.

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Sono state utilizzate le seguenti tipologie di prova di verifica:

- Verifiche scritte valide per l'orale con domande aperte
- Verifiche orali
- Presentazioni digitali di itinerari turistici (Powerpoint, Canva, Prezi)

(solo per gli studenti che hanno creato e d esposto volontariamente degli itinerari turistici)

La valutazione ha tenuto conto anche dei seguenti elementi:

- Il livello di partecipazione dimostrato in classe
- l'impegno dimostrato nello studio a casa

e) ATTIVITA' INTEGRATIVE SVOLTE

1. Educazione civica: Agenda 2030 e gli obiettivi N. 1 (sconfiggere la povertà), N.5 (la parità di genere), N. 13 (lotta al riscaldamenti globale), N. 10 (ridurre le disuguaglianze). Totale di 6 ore.

f) ANNOTAZIONI PARTICOLARI SULLA CLASSE

Durante l'anno scolastico gli studenti della classe hanno manifestato una bassa partecipazione; inoltre gli studenti erano spesso distratti e dovevano essere frequentemente richiamati all'ordine. La motivazione è stata scarsa con evidenti segni di disinteresse da parte della maggior parte della classe nei confronti delle proposte didattiche. Le assenze sono state frequenti, e molte di esse sembrano essere state pianificate in modo strategico per evitare interrogazioni e verifiche.

Già scarsi risultati delle prove scritte e orali hanno costretto il docente a spendere molto tempo nel recupero sacrificando in questo modo il tempo utilizzato nel perseguimento del programma.

Il Docente
Andrea Bondi

Materia: DTA Docente: Casale Angela N. di ore svolte:109

(alla data del documento)

Libri di testo utilizzati : F. Cammisa, P. Matrisciano DTA Pianificazione e controllo Ed. Scuola & Azienda

Altri materiali : appunti, materiale multimediale

a. **OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI** *Raggiunti Raggiunti*
totalmente (70%) parzialmente (30%)

1. gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
2. collaborare a definire con soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata,
3. utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
4. promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
5. intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

b. **MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO**

1. L'analisi di bilancio per indici
2. La pianificazione strategica e la programmazione
3. Il business plan e il piano di marketing
4. La contabilità dei costi
5. Il budget
6. Il mercato turistico nel terzo millennio e la programmazione viaggi ed eventi
7. Il marketing territoriale
8. La comunicazione d'impresa

c. **METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI**

1. Lezione partecipata e frontale
2. Svolgimento di esercitazioni pratiche e soluzioni di casi aziendali
3. Appunti e libro di testo
4. Risorse multimediali
5. Trattazione sintetica di argomenti

d. **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

1. Verifiche scritte in itinere e sommative
2. Verifiche orali

Sarzana, 15 maggio 2024 La docente

Angela Casale

Libri di testo utilizzati : Matematica.rosso con tutor 5 -Bergamini Trifone Barozzi -

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI	<i>Raggiunti totalment e (%)</i>	<i>Raggiunti parzialment e (%)</i>
1. <i>Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;</i>	70	30
2. <i>Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;</i>	70	30
3. <i>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.</i>	80	20
4. <i>Saper tradurre un problema reale in un modello matematico e saper determinarne la soluzione ottima.</i>	70	30

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1. Funzioni economiche a una variabile
2. La Ricerca Operativa
3. Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati
4. studio completo di funzioni

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

Lezioni frontali , esercitazioni individuali e di gruppo, analisi dell'errore come strumento di riflessione e recupero individualizzato, laboratorio, Problem solving, lavori individuali o di gruppo, esercitazioni guidate. A supporto della didattica in classe, il docente utilizzerà le seguenti tecnologie: Software matematici quali Excel, navigazione in rete per la ricerca d'informazioni e di materiale utile all'approfondimento e al recupero, geogebra per la costruzione di grafici

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- prove scritte (aperte, strutturate) e orali
- prove di laboratorio
- lavori di gruppo

Numero minimo di prove scritte e orali (con problemi o domande aperte) a quadrimestre: 3

Il Docente
Annalisa Carrello

Materia: Inglese **Docente:** Donno Alessandra

N. di ore svolte: 83

Libri di testo utilizzati: *DESTINATION TOURISM* di I. Piccioli, ediz. San Marco

READY FOR INVALIDS - AA VV Oxford University Press

Altri materiali: fotocopie, video, materiali autentici e risorse multimediali

a) **OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI** *Raggiunti: totalmente 50%, parzialmente 50 %*

Conoscenze: grammaticali, lessicali, sintattiche e pragmatiche.

Competenze e capacità:

1. Competenze comunicative secondo le abilità scritte/orali, produttive/ricettive e di interazione
2. Essere in grado di applicare le strutture apprese.
3. Essere in grado di leggere, comprendere e rielaborare un testo che tratta tematiche inerenti all'indirizzo di studio.
4. Essere in grado di produrre testi scritti di carattere generale e di carattere turistico quali itinerari, descrizione di luoghi, monumenti e attrazioni turistiche di una città o regione in forma orale, scritta e/o multimediale.
5. Essere in grado di organizzare le conoscenze e le competenze acquisite sostenendo una conversazione funzionale al contesto e alla situazione con un livello accettabile di scioltezza.

b) **MACROARGOMENTI SVOLTI NELL' ANNO**

TOURISM THEORY:

ACCOMMODATION Albergo Diffuso - Glamping – House rental – House exchange – Unusual accommodation - Airbnb

PROMOTING TOURISM - Tourism Marketing -Tourism market segmentation -Target market - Marketing research -The Marketing Mix -The USP -The SWOT analysis -Marketing in the digital era - Tourism promotion and advertising

TOURISM IMPACT - Pros and cons of tourism - Economic, social and environmental impact of Tourism - Responsible and Sustainable Tourism -Ecotourism – Overtourism - Greenwashing

SUSTAINABLE TOURISM (case studies): Albergo Diffuso and The Capanne Project (Rwanda) - The GIAHS and Agricultural Tourism – Saving water in hospitality: Kalaloch Lodge, Olympic National Park – The carbon cost of air travel: Fuelling sustainability - Hydrogen-powered trains – Cruise ships' environmental impact: Hurtigruten Expeditions – From adventure travel to eco-travel: Himalayan Ecotourism

LITERATURE AND HISTORY MODULE:

- *1984* (Edisco Editore) analisi e commento del romanzo di G. Orwell letto durante le vacanze estive – G. Orwell and his time - What influenced Orwell and 1984- Main themes of the novel and author's message – the Cold War – From Orwell to Snowden and global surveillance – The Datagate
- *Down and out in Paris and London* The Hotel des Trois Moineaux

CIVICS MODULE:

- Job Hunting - Job adverts – Cover letter - The Europass CV- The job interview - Gender equality in job interviews (case study)

LANGUAGE AND WORK RELATED SKILLS

- Lodging amenities and facilities
- Describing Trends- Graphs and Charts
- The language of advertising
- The language of job adverts
- How to write a formal letter: complaints and replies to complaints
- Circular letters/emails
- How to write a cover letter
- The Europass CV
- The job interview

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

Metodologie:

- Lezioni frontali, partecipate e coinvolgimento attivo.
- Sviluppo delle abilità di comprensione scritta e orale, di rielaborazione con uso di sinonimi, di produzione di testi scritti e presentazioni orali inerenti l'indirizzo di studi.
- Uso di varie tecniche di lettura (globale, esplorativa, analitica).
- Redazione e utilizzo di mappe concettuali per agevolare la mediazione dei contenuti
- Uso di video e filmati in lingua originale relativi alle principali tematiche esplorate nel corso dell'anno.
- Flipped Classroom /Websearch/ Pairwork/Groupwork

Strumenti:

Libro di testo cartaceo e digitale – Classroom – SmartTV – Dizionari on-line – Internet- Piattaforme on-line per la creazione di presentazioni, bacheche e grafiche interattive.

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Verifiche scritte: prove strutturate - comprensione e analisi del testo - domande aperte - redazione di itinerari
- Verifiche orali: domande aperte su argomenti svolti - presentazioni orali e multimediali - simulazioni di colloqui di lavoro

e) ATTIVITA' INTEGRATIVE SVOLTE:

INVALSI TRAINING - Dal libro in adozione *Ready for Invalsi* sono state svolte numerose prove di comprensione orale e scritta, nonché esercitazioni di rinforzo delle competenze linguistiche di base, anche al fine della preparazione alle prove Invalsi (livelli B1 e B2) del QCER

La Docente

Alessandra Donno

Materia: Francese **Docente:** Monica Callegari **N. di ore svolte:**82

Libri di testo utilizzati: *Passion Tourisme* : Zanotti, Paour.

Altri materiali: autentici, multimediali, fotocopie

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI *Raggiunti: totalmente 30 %, parzialmente 70 %*

Conoscenze: grammaticali, lessicali, pragmatiche.

Competenze e capacità:

1. *Competenze comunicative secondo le abilità scritte/orali, produttive/ricettive e di interazione;*
2. *Capacità di applicare le strutture apprese;*
3. *Capacità di usare la lingua straniera per esprimere contenuti significativi attinenti l'indirizzo di studi; capacità di comprendere e interagire su tematiche attinenti l'indirizzo;*
4. *Capacità di produrre testi tecnici di carattere turistico quali itinerari o descrizioni di luoghi turistici.*

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1-La programmazione dei viaggi: comprendere le esigenze e i desideri del cliente, presentare un programma che tenga conto di clima, fusi orari, mezzi di trasporto, esperienze di vario tipo.

2-Zola- L'affaire Dreyfus : conoscere le cause e le conseguenze dello scoppio di uno dei più importanti scandali della storia francese. Le tecniche di marketing nel romanzo *Au bonheur des dames*:: analizzare le tecniche di marketing presenti nel romanzo e confrontarle con quelle in uso oggi.

3-Il marketing mix: sapere cos'è e a cosa serve; conoscere le varie tipologie di marketing. L'analisi SWOT, il ciclo di vita di una destinazione turistica, lo studio di mercato.

4-Turismo e sostenibilità: le principali destinazioni della Francia metropolitana; conoscere le differenti forme di turismo e le possibilità di promuovere scelte sempre più rispettose dell'ambiente che offrano alle popolazioni locali opportunità di lavoro e di contatto con i turisti.

5-Conoscere il mondo del lavoro, i vari tipi di contratto, le differenti professioni turistiche legate al turismo; la ricerca del posto di lavoro, la candidatura spontanea o in risposta a una domanda, la redazione del curriculum vitae e della lettera di accompagnamento.

6-L'Unione Europea: storia della formazione, organismi, funzioni, scopi, immigrazione.

7- L'impressionismo, artisti, tematiche, tecnica: conoscere le trasformazioni di Parigi sotto il Secondo Impero, i luoghi conosciuti e visitati e riprodotti dai pittori impressionisti.

8- Madame Bovary résumé de l'œuvre et analyse. La condition de la femme au dix-neuvième siècle.

9-Les transports aériens ; prendre un avion ; les procédures de vol; la carte d'embarquement, le billet d'avion. Les types de vol ; les classes de vol ; les voyages low-cost. La croisière : décrire une croisière avec ses escales.

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

Oltre al libro di testo si sono utilizzati: CD, materiali in rete, documentari in lingua originale corredati da schede di comprensione/produzione. Si sono utilizzate le seguenti tipologie di documenti: file di testo condivisi dall'insegnante, presentazioni in PP fatte sia dall'insegnante che dagli alunni, video condivisi da YouTube corredati da schede di comprensione. Dal punto di vista metodologico si è prediletta la modalità comunicativa sostenuta da attività guidate di rinforzo orale.

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

1. Verifiche scritte di produzione e comprensione del testo
2. Verifiche orali

e) ATTIVITA' INTEGRATIVE SVOLTE:

Durante le ore di educazione civica si è affrontato il tema della guerra fra Hamas e lo stato di Israele partendo dalla diaspora per arrivare alla situazione odierna.

Il Docente

Monica Callegari

Libri di testo utilizzati: *¡BuenViaje!*, Laura Pierozzi, Curso de Español para el Turismo, tercera edición, ed. LINGUE ZANICHELLI

Altri materiali: audio e video in lingua originale, presentazioni ppt, ricerca e selezione di materiali in rete, realizzazione di lavori multimediali.

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

*Raggiunti
totalmente (70%)*

*Raggiunti
parzialmente (30%)*

1. **1.Conoscenze:** grammaticali, lessicali, sintattiche e pragmatiche.
2. **2.Competenze capacità:**
 - competenza comunicativa secondo le quattro abilità;
 - capacità di applicare strutture grammaticali, funzioni e lessico appresi;
 - capacità di usare la lingua straniera ed il linguaggio settoriale per esprimere contenuti significativi attinenti l'indirizzo di studi;
 - capacità di comprendere ed interagire su tematiche attinenti l'indirizzo;
 - produzione di testi di carattere turistico quali itinerari, descrizione di luoghi, monumenti e attrazioni turistiche di una città o regione in forma orale, scritta e/o multimediale.

b) MACRO-ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

- Presentar una ciudad o un pueblo: ubicación, monumentos importantes, principales aspectos de interés cultural y artístico, tipos de turismo que ofrece.
- El turismo en España:
 - algunas tipologías turísticas: turismo cultural, gastronómico, de sol y playa, lingüístico, masivo, de ocio y diversión, folclórico.
 - España: una gran potencia turística.
- Recorridos por algunas ciudades de España.
- Presentación turística de Pamplona: monumentos, historia, gastronomía, cultura y tradiciones.
- Bilbao:
 - turismo cultural y de diversión: arquitectura, catedral, monumentos y plazas principales.
 - turismo eno-gastronómico: el Mercado de la Ribera, restaurantes típicos y bares de pintxos.
 - turismo artístico y de ocio: el museo Guggenheim, Mamá y Puppy.
- Barcelona:
 - turismo cultural y de ocio: monumentos, iglesias, calles, barrios y plazas importantes.
 - el modernismo catalán: las casas modernistas y las principales obras arquitectónicas de Gaudí.
 - turismo eno-gastronómico: el Mercado de la Boquería.
 - turismo de sol y playa, ventajas y desventajas del turismo masivo: la Barceloneta.
- Madrid:
 - turismo cultural: principales obras arquitectónicas, museos, plazas, calles, edificios, palacios representativos.
 - turismo folclórico y de diversión: Nochevieja, el Rastro y celebraciones deportivas.
 - gastronomía: platos típicos, mercado de San Miguel, costumbres de los madrileños y tapeo.
 - turismo de naturaleza y de ocio: el parque del Buen Retiro.

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

Libro di testo, software e materiali in rete, risorse audio e video in lingua originale, schede di comprensione/produzione, smart tv.

Lezioni frontali partecipate, coinvolgimento attivo e sollecitazione ad un continuo *feedback*. Sviluppo delle abilità di comprensione scritta e orale, di rielaborazione, di produzione di testi inerenti l'indirizzo di studi. Riflessione sugli aspetti linguistici e culturali. Uso di video in lingua originale relativi alle principali tematiche trattate nel corso dell'anno, *flipped classroom* e presentazioni multimediali.

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Prove con domande aperte e/o a risposta multipla.
- Esercizi a completamento e/o ad accoppiamento.
- Comprensione e produzione guidata di testi.
- Redazione di itinerari.
- Verifiche orali ed interazione orale.
- Prove di comprensione orale.
- Presentazioni orali.

f) ANNOTAZIONI PARTICOLARI SULLA CLASSE

Il dialogo educativo con la classe è stato generalmente positivo e la presenza alle lezioni è stata complessivamente adeguata. Tuttavia, la partecipazione concreta alle attività proposte è stata manifestata solo da alcuni studenti, mentre per altri sono stati riscontrati un atteggiamento passivo e/o una partecipazione discontinua. Lo svolgimento delle attività previste è stato talvolta rallentato dalla necessità di approfondire aspetti grammaticali e comunicativi, tuttavia gli obiettivi linguistici prefissati sono stati raggiunti secondo ritmi, capacità e attitudini personali.

La Docente
Cristina Mannoni

Materia : LEGISLAZIONE TURISTICA Docente : ROBERTO MAZZA
N. di ore svolte: 70

Libri di testo utilizzati : Diritto e legislazione turistica – Paolo Ronchetti ed. Zanichelli

Altri materiali : Costituzione Italiana, Filmati, quotidiani e riviste

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

Raggiunti
totalmente (%) 50 *Raggiunti*
parzialmente (%)50

1. Conoscenza dei principali istituti di diritto pubblico,
2. Saper individuare i vari aspetti delle realtà giuridiche odierne comprese le criticità
3. Individuare nella realtà le istituzioni e le persone fisiche che incarnano i vari ruoli

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1. Concetto di Stato, forme di Stato e di Governo
2. Storia, struttura e principi della Costituzione
3. ordinamento della Repubblica
4. Autonomie locali
5. Principali organi privati e pubblici che si occupano di turismo

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

1. Lezione frontale
2. analisi di documenti e testi
3. visione di filmati

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

1. Verifica orale

e) ATTIVITA' INTEGRATIVE SVOLTE

1. Progetto Legalità

Il Docente
ROBERTO MAZZA

Materia: Arte e Territorio **Docente:** Elisa BERTAGNINI **N. di ore svolte:** 52 (su un tot. di 56 ore, escludendo le ore in cui la classe era impegnata in altre attività)

Libri di testo utilizzati: Il Cricco, Di Teodoro “*Itinerario dell’Arte. Dall’età dei Lumi ai giorni nostri*” IV ed. (versione verde). Vol. 3, Zanichelli editore, Bologna, 2016.

Altri materiali: versione digitale del libro di testo; letture dal libro: H.E. Gombrich “*La storia dell’arte raccontata da H.E. Gombrich*”, Giulio Einaudi editore, 1987; schede didattiche di approfondimento (testo e audio) tratte dal sito <https://www.artesvelata.it/>; pdf di testi aggiuntivi tratti da: G. Dorfles, G. Pieranti “*Capire l’arte*” vol. 4-5, Edizioni Atlas, 2018 - AA.VV. “*L’arte di vedere*” vol.4-5, Ed. Bruno Mondadori, 2014; materiale di presentazione degli argomenti prodotto dall’insegnante; video selezionati sugli argomenti trattati.

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI: raggiunti totalmente 75%, raggiunti parzialmente 25%

Conoscenze:

1. conoscenza della terminologia tecnica ed artistica indispensabile alla descrizione di un’opera;
 2. conoscenza dei principali artisti ed opere che hanno caratterizzato i diversi periodi trattati;
 3. conoscenza dei caratteri essenziali dei vari movimenti e dell’opera degli artisti trattati durante il corso.
-
1. abilità di lettura e descrizione dei principali linguaggi figurativi e abilità nella lettura formale delle opere in autonomia anche in contesti nuovi utilizzando la terminologia specifica;
 2. capacità nell’individuare i principi che hanno determinato la nascita di un movimento o la composizione di un’opera, mettendoli in relazione con il contesto di appartenenza.
-
1. essere in grado di leggere le opere architettoniche e artistiche, saperne distinguere gli elementi compositivi, sviluppare collegamenti e confronti, avendo fatto propria una terminologia e una sintassi descrittiva appropriata;
 2. essere capace di riconoscere i valori formali non disgiunti dalle intenzioni e dai significati, avendo come strumenti di indagine e di analisi la lettura formale e iconografica;

3. saper utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare.

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO (con indicazione degli argomenti da svolgere dopo la stesura del documento)

1. **Rinascimento maturo, Manierismo e Controriforma.** Dal Rinascimento maturo al Manierismo e alla Controriforma: gli artefici michelangioteschi come premessa al Manierismo; definizioni, caratteri generali, esempi e confronti; analisi di opere esemplificative.
2. **Barocco.** La definizione di “uno spazio nuovo”: caratteristiche e parole-chiave. G.L. Bernini, un interprete del Barocco. Caravaggio, opere.
3. **Neoclassicismo.** L'estetica neoclassica e la villa Albani a Roma. A. Canova, approfondimento: la gipsoteca di Possagno (opere), il metodo di lavoro dell'artista, i rapporti con la famiglia Bonaparte (opere), l'artista e il patrimonio artistico italiano, il tema del monumento funebre. J.L. David, opere.
4. **Romanticismo.** Caratteri generali. Pittura di storia, analisi e confronto: “*La Zattera della Medusa*” di T. Géricault e “*La Libertà che guida il popolo*” di E. Delacroix. Pittura di paesaggio, le nuove categorie estetiche: J. Constable, W. Turner, C.D. Friedrich; opere e confronti. Romanticismo in Italia: “*Il bacio*” di F. Hayez. Percorso *Arte e guerra*: F. Goya: “*Il 3 maggio 1808*”.
5. **Realismo.** *Scuola di Barbizon*. Il tema del lavoro, opere a confronto: “*Le spigolatrice*” di J.F. Millet e “*Gli spaccapietre*” di G. Courbet. G. Courbet, approfondimento: “*L'atelier del pittore*”, “*Funerale a Ornans*”.
6. **Impressionismo.** E. Manet e il *Gruppo di Batignolles*, opere. Temi generali: i nuovi soggetti, l'importanza della luce, la fotografia, il Giapponismo. Approfondimenti: C. Monet, gli esordi, la residenza di Giverny e la *Sala delle ninfee* (Orangerie, Parigi); “*La città degli Impressionisti*”, Parigi rappresentata nelle opere dei pittori.
7. **Post-Impressionismo.** *Pointillisme*, teorie scientifiche di riferimento e artisti: G. Seraut e P. Signac. P. Cézanne: la ricerca pittorica dell'artista attraverso l'analisi delle sue opere.

8. **Avanguardie ed Espressionismo.** Definizioni e caratteri generali. H. Matisse e i Fauves.

Espressionismo tedesco e austriaco.

9. **Cubismo.** Caratteri generali. P. Picasso, evoluzione artistica e confronti con G. Braque.

Approfondimento: “*Guernica*” e l’impegno civile dell’artista (percorso “*Arte e guerra*”).

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

Metodologie e attività svolte (in aula e online): discussione, guida; di classe con confronto e cooperazione. Strumenti utilizzati. I supporti e i dispositivi multimediali sono stati utilizzati ad integrazione del libro di Padlet, Google Jamboard, Google Meet, Google Classroom, Power Point. Utilizzati strumenti comunicativi diversi:

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

1. Verifiche scritte a domande aperte.
2. Lavori di gruppo con ricerche individuali.
3. Lavori individuali.

e) ATTIVITA' INTEGRATIVE SVOLTE:

Educazione civica: percorso “*Arte e guerra*”.

Docente

Elisa Bertagnini

Materia: Scienze motorie e sportive **Docente :** Jacopo Lambruschi

N. di ore svolte entro la data del consiglio di classe: 54

Libri di testo utilizzati: Competenze motorie light

Approfondimenti teorico-sportivi attraverso materiale fornito dal docente

Altri materiali: Palestra-Piccoli e grandi attrezzi

Spazi all'aperto annessi all'Istituto

Spazi all'aperto non di pertinenza dell'Istituto

Materiale cartaceo e video pubblicato su classroom

a) **OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI** Raggiunti Raggiunti

totalmente 100 (%) parzialmente (%)

1 Consolidamento capacità condizionali, coordinative e senso percettive e consapevolezza del proprio sviluppo corporeo e muscolare

2 Mantenimento e miglioramento dell'elasticità muscolare e della flessibilità

3 Mantenimento e miglioramento della capacità aerobica

4 Conoscenza regolamenti e valore degli sport individuali e di squadra. padronanza dei gesti tecnici e dei basilari schemi di gioco

5 Conoscenza di base delle modalità di allenamento

6 Conoscenza delle principali norme di comportamento e di prevenzione sanitaria e degli infortuni

b) **MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO**

1. Il corpo e il movimento

2. Potenziamiento muscolare

3. Stretching

4. Giochi sportivi

5. Teoria dell'allenamento

6. Prevenzione infortuni e sanitaria

7. Educazione civica

c) **METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI**

1. lezioni frontali esercizi individuali, a coppie, in gruppo: palestra, piccoli e grandi attrezzi, spazi esterni.

2. informazioni teoriche durante esercizi individuali ed a coppie: palestra, piccoli e grandi attrezzi.

3. fondamentali individuali e di squadra, partite: palestra, spazi esterni attrezzi specifici.

4. esercizi preparatori per il riscaldamento: palestra, spazi esterni, attrezzi specifici.

d) **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

1. Valutazioni pratiche in itinere durante lo svolgimento delle lezioni.

2. Valutazioni sulla partecipazione e l'impegno

e) **ATTIVITA' INTEGRATIVE SVOLTE**

● Piscina

g) **ANNOTAZIONI PARTICOLARI SULLA CLASSE**

La classe ha sempre partecipato alle attività proposte ed il comportamento è stato sempre molto corretto e collaborativo.

Tutti gli alunni si sono impegnati ed hanno raggiunto gli obiettivi previsti dalla programmazione ad un buon livello.

Il Docente: Jacopo Lambruschi

Classe : 5L Istituto tecnico indirizzo turistico

Materia : Religione

Docente : Don Franco Pagano

N. di ore svolte 18

Libri di testo utilizzati: Maglioli Piero - Capaci di sognare - SEI

Altri materiali : Video – materiale fornito dal docente – Link indicati

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI *Raggiunti totalmente 100%*

Conoscere le principali caratteristiche della proposta cristiana, a partire dai fondamenti biblici, in relazione ai valori della coscienza e della libertà in quanto fondamento di ogni scelta etica, con particolare riferimento al confronto con i sistemi filosofici

Conoscere i diversi contenuti sociali e culturali nei quali l'uomo vive

Competenze e grado di acquisizione delle stesse

Saper utilizzare un linguaggio coerente

Saper leggere e riferire in modo corretto argomenti tratti dalle fonti utilizzate

Saper riconoscere le problematiche religiose

Capacità e grado di acquisizione delle stesse

Capacità di esporre con chiarezza i contenuti della proposta cristiana

Capacità di analisi critica e sintesi dei testi e dei video proposti

Capacità di approfondimento in rapporto alla rilevanza del cristianesimo sulla cultura e sulla vita individuale e sociale

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO – Didattica in presenza

Fede ed Etica

Cultura e Religione

Giustizia e carità

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

Esposizione frontale

Dibattito alla luce delle competenze acquisite in altre discipline

Libro di testo

Video e link indicati on line

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Partecipazione al dialogo educativo

Impegno propositivo nelle varie tematiche e coinvolgimento personale nelle argomentazioni proposte.

Sarzana, 10 maggio 2024

Il Docente

Don Franco Pagano

ALLEGATO 2

TESTI SIMULAZIONI PROVE D'ESAME E GRIGLIE DI CORREZIONE

PRIMA PROVA

TESTO PRIMA SIMULAZIONE

Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (A1)

Leonardo Sinisgalli, I fanciulli battono le monete rosse

I fanciulli battono le monete rosse¹
contro il muro. (Cadono distanti
per terra con dolce rumore.) Gridano
a squarciagola in un fuoco di guerra.

5 Si scambiano motti superbi
e dolcissime ingiurie. La sera
incendia le fronti, infuria² i capelli.
Sulle selci³ calda è come sangue.
Il piazzale torna calmo.

10 Una moneta battuta si posa
vicino all'altra alla misura di un palmo.
Il fanciullo preme sulla terra
la sua mano vittoriosa.

1. le monete rosse: di rame. 2. infuria: verbo usato transitivamente. 3. Sulle selci: sul selciato.

In questa poesia di Leonardo Sinisgalli (1908-1981), un animato gioco tra bambini diventa l'occasione per una riflessione poetica sull'infanzia e sull'intera vita dell'uomo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.

2. Descrivi l'atmosfera generale della poesia.
3. Nella poesia il gioco tra bambini diventa metafora della vita relazionale dell'uomo e dei rapporti tra l'individuo e i suoi simili. In quest'ottica, che cosa potrebbero rappresentare il gioco, la vittoria e la sconfitta?
4. Nel testo sono presenti diversi enjambement che mettono in evidenza parole significative per l'interpretazione complessiva della poesia. Individua alcuni esempi e commentali adeguatamente.
5. Individua le figure retoriche che ritieni più significative e illustrane la funzione espressiva.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione letteraria degli autori a te noti ed eventualmente anche ad altre forme di espressione artistica, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui vengono rappresentate nei secoli l'infanzia e/o la giovinezza.

Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (A2)

Natalia Ginzburg, Lessico familiare

Nella mia casa paterna, quand'ero ragazzina, a tavola, se io o i miei fratelli rovesciavamo il bicchiere sulla tovaglia, o lasciavamo cadere un coltello, la voce di mio padre tuonava: Non fate malagrazie!

Se inzuppavamo il pane nella salsa, gridava: – Non leccate i piatti! Non fate sbrodeghezzi! non fate potacci! Sbrodeghezzi e potacci erano, per mio padre, anche i quadri moderni, che non poteva soffrire.

Diceva: – Voialtri non sapete stare a tavola! Non siete gente da portare nei loghi!

E diceva: – Voialtri che fate tanti sbrodeghezzi, se foste una table d'hôte in Inghilterra, vi manderebbero subito via.

Aveva, dell'Inghilterra, la più alta stima. Trovava che era, nel mondo, il più grande esempio di civiltà. Soleva commentare, a pranzo, le persone che aveva visto nella giornata. Era molto severo nei suoi giudizi, e dava dello stupido a tutti. Uno stupido era, per lui, «un sempio». – M'è sembrato un bel sempio, – diceva, commentando qualche sua nuova conoscenza. Oltre ai «sempi» c'erano i «negri». «Un negro» era, per mio padre, chi aveva modi goffi, impacciati e timidi, chi si vestiva in modo inappropriato, chi non sapeva andare in montagna, chi non sapeva le lingue straniere. Ogni atto o gesto nostro che stimava inappropriato, veniva definito da lui «una negrigura». – Non siate dei negri! Non fate delle negrigure! – ci gridava continuamente. La gamma delle negrigure era grande. Chiamava «una negrigura» portare, nelle gite in montagna, scarpette da città; attaccar discorso, in treno o per strada, con un compagno di viaggio o con un passante; conversare dalla finestra con i vicini di casa; levarsi le scarpe in salotto, e scaldarsi i piedi alla bocca del calorifero; lamentarsi, nelle gite in montagna, per sete, stanchezza o sbucciature ai piedi; portare, nelle gite, pietanze cotte e unte, e tovaglioli per pulirsi le dita. [...]

Noi siamo cinque fratelli. Abitiamo in città diverse, alcuni di noi stanno all'estero: e non ci scriviamo spesso. Quando c'incontriamo, possiamo essere, l'uno con l'altro, indifferenti o distratti. Ma basta, fra noi, una parola. Basta una parola, una frase: una di quelle frasi antiche, sentite e ripetute infinite volte, nel tempo della nostra infanzia. Ci basta dire: «Non siamo venuti a Bergamo per fare campagna» o «De cosa spussa l'acido solfidrico», per ritrovare a un tratto i nostri antichi rapporti, e la nostra infanzia e giovinezza, legata indissolubilmente a quelle frasi, a quelle parole. Una di quelle frasi o parole, ci farebbe riconoscere l'uno con l'altro, noi fratelli, nel buio d'una grotta, fra

milioni di persone. Quelle frasi sono il nostro latino, il vocabolario dei nostri giorni andati, sono come i geroglifici degli egiziani o degli assiro-babilonesi, la testimonianza d'un nucleo vitale che ha cessato di esistere, ma che sopravvive nei suoi testi, salvati dalla furia delle acque, dalla corrosione del tempo.

Quelle frasi sono il fondamento della nostra unità familiare, che sussisterà finché saremo al mondo, ricreandosi e risuscitando nei punti più diversi della terra, quando uno di noi dirà – Egregio signor Lipmann, – e subito risuonerà al nostro orecchio la voce impaziente di mio padre: Finitela con questa storia! l'ho sentita già tante di quelle volte!

Lessico familiare è un romanzo pubblicato nel 1963 che racconta la storia di una famiglia ebraica torinese della prima metà del Novecento.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano evitando di ricorrere al discorso diretto.
2. Alla luce della lettura del passo proposto, spiega che cos'è il "lessico familiare" del titolo e il significato intrinseco della frase «Una di quelle frasi o parole, ci farebbe riconoscere l'uno con l'altro, noi fratelli, nel buio d'una grotta, fra milioni di persone».
3. Sulla base dei contenuti del passo, prova a tracciare un breve ritratto del personaggio del padre.
4. Quali osservazioni puoi fare sul punto di vista narrativo adottato nel testo? Ritieni importante l'uso della prima persona? Perché?
5. Nel periodo «Quelle frasi sono il nostro latino, il vocabolario dei nostri giorni andati, sono come i geroglifici degli egiziani o degli assiro-babilonesi, la testimonianza d'un nucleo vitale che ha cessato di esistere, ma che sopravvive nei suoi testi, salvati dalla furia delle acque, dalla corrosione del tempo» sono presenti diversi usi metaforici: individuali e spiegali.

Interpretazione

Partendo dal brano proposto, elabora una tua riflessione sull'importanza che la parola assume nell'ambito privato e in quello pubblico della vita dell'uomo. Approfondisci l'argomento tramite le tue conoscenze storico-culturali e instaurando confronti con testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario.

Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo (B1)

Testo tratto da: Otfried Höffe, Etica. Un'introduzione, Edizioni di Storia e Letteratura, Roma 2016.

Nel brano che segue Otfried Höffe (n. 1943, filosofo tedesco, fra i maggiori interpreti contemporanei di I. Kant) affronta il tema del rapporto tra la necessità della natura e la libertà dell'uomo, contestualizzandolo però nel

dibattito contemporaneo tra neuroscienze e filosofia pratica. Dopo aver letto attentamente il testo, rispondi alle domande che seguono.

Recentemente la libertà d'azione è stata messa in discussione soprattutto dai neuroscienziati, per i quali la coscienza è governata da processi mentali inconsci e la libertà è, quindi, un'illusione.[...] Una cosa è chiara a tutti: l'uomo non agisce costantemente secondo libertà. Gli capita di inciampare, di prendere abbagli o di dimenticare qualcosa. Può essere soggetto ad eventi incontrollabili, sia esterni che interni, nonché a disturbi psicotici. Perciò nessuno ritiene che l'uomo sia sempre del tutto libero e responsabile dei suoi atti. Ciò che non è chiaro è, invece, se non si dia libertà alcuna, «mai nessuna libertà d'azione»: chi si lascia corrompere, chi evade le tasse o l'infermiere che fa morire un paziente non lo fa mai liberamente e, quindi, non va considerato responsabile di ciò che ha fatto? [...]

L'uomo è libero non perché invalida le leggi causali della natura, ma perché, nonostante la causalità naturale, ha la capacità di agire per le ragioni che riconosce come valide. Le ragioni sono rappresentazioni presenti alla coscienza dell'individuo; appartengono al linguaggio della filosofia, di una filosofia dello spirito, non delle neuroscienze. Per le neuroscienze le ragioni possono certo avere la funzione di cause interne, che attivano cause neuromotorie per produrre azioni. Ma decisive per la libertà non sono le connessioni neuronali, bensì le ragioni stesse: argomenti intellettuali, non stati neuronali. Ciò non di meno, i neuroscienziati reclamano spesso maggiore libertà e, così facendo, cadono in contraddizione pragmatica: si considerano autori consapevoli e responsabili dei loro esperimenti, che meritano prestigio e riconoscimenti scientifici, se producono risultati originali e chiarificatori, o sanzioni, se falsificano i dati o ricorrono a furti intellettuali¹. [...]

Il fatto che tutte le attività coscienti siano legate ad attività neuronali del cervello non vuol dire che un'attività non sia nient'altro che una combinazione di stimolazioni neuronali. È vero che l'uomo pensa "con" il cervello, ma non che sia il cervello e non l'uomo a pensare o ad agire.

1 Furti intellettuali: plagii.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Quale tesi sostengono i neuroscienziati rispetto alla libertà umana? Quali sono le conseguenze di quella tesi?
2. Per quali ragioni, secondo Höffe, è corretto sostenere che l'uomo non ha una libertà assoluta?
3. In che cosa consiste, secondo Höffe, la libertà umana? Perché non è in conflitto con la causalità naturale?
4. L'autore insinua che neppure i neuroscienziati davvero credono nella loro tesi. Con quale argomentazione? Che cosa significa «contraddizione pragmatica»?

Produzione

Prendendo spunto dal brano di Höffe, sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni a favore o contro la libertà dell'uomo, ricordandoti di definire preliminarmente che cosa intendi con «libertà».

Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo (B2)

Testo tratto da: Paolo Benanti, *Le macchine sapienti. Intelligenze artificiali e decisioni umane*, Marietti 1820, Bologna 2018

Paolo Benanti (n. 1973), teologo, specializzato in bioetica, cerca di raccogliere e interpretare le principali questioni etiche legate allo sviluppo e alla diffusione delle intelligenze artificiali.

Nella storia del pensiero,[...] si è assistito al ricorso a diverse forme di autorità per sintetizzare dei criteri che fondassero e orientassero le scelte delle persone. Per migliaia di anni gli esseri umani hanno indicato l'autorità come venuta e consegnata agli uomini dagli dèi. Poi, durante l'epoca moderna, l'umanesimo ha gradualmente spostato l'autorità dalle divinità alla persona.

Jean Jacques Rousseau nel *l'Émile*, il suo trattato sull'educazione. Quando Rousseau parla della ricerca di regole di condotta nella vita dice di averle trovate «nel profondo del mio cuore, tracciate dalla natura in caratteri che nulla può cancellare. Ho bisogno solo di consultare me stesso per quanto riguarda ciò che desidero fare; quello che sento di essere buono è buono, quello che sento di essere cattivo è cattivo».

I pensatori umanisti come Rousseau trasformarono il principio di autorità e consegnarono alla società una prospettiva rivoluzionaria. Secondo il nuovo sguardo, non gli dèi ma i sentimenti e i desideri umani sono la fonte ultima di significato. La volontà dell'uomo risultava così essere la più alta fonte di autorità.

Al giorno d'oggi, in questa epoca di insorgenza delle intelligenze artificiali, assistiamo a una nuova rivoluzione della fonte di autorità e dei riferimenti che sostengono i giudizi. Proprio come l'autorità divina è stata legittimata da mitologie e credenze religiose, e l'autorità umana è stata legittimata da ideologie umanistiche, così i nuovi guru dell'high tech e i profeti della Silicon Valley stanno creando una nuova narrazione universale che legittima un nuovo principio di autorità: gli algoritmi dell'IA e i Big Data.[...]

Lo sviluppo e la diffusione delle intelligenze artificiali producono una diversa percezione e cognizione del mondo e sollevano nuovi problemi di natura etica. L'effetto dirompente di queste tecnologie è legato al potenziale di innovazione tecnologica e di trasformazione sociale. Che cosa accade, infatti, quando non sono gli esseri umani, ma le macchine a prendere le decisioni? I processi innovativi possono essere valutati positivamente solo se sono orientati a un progresso del volto umano, che si concretizzi in un vero e sincero impegno morale dei singoli e delle istituzioni nella ricerca del bene comune.

La diffusione delle 'macchine sapienti' richiede, quindi[...] una governante internazionale in grado di evitare che la tecnologia assuma forme disumanizzanti. In altri termini, serve uno spazio in cui le considerazioni antropologiche ed etiche divengano forze efficaci e cultura organizzativa per plasmare e guidare l'innovazione tecnologica, rendendola fonte di sviluppo umano e responsabilità aziendale diffusa.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza il tema principale sviluppato nel testo e i principali snodi concettuali.

2. Che cosa s'intende con «principio di autorità»?
3. Quali sono le caratteristiche della nuova rivoluzione odierna?
4. Perché secondo l'autore, in materia di gestione e sviluppo delle intelligenze artificiali, è necessario «che si concretizzi un vero e sincero impegno morale dei singoli e delle istituzioni»?

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Paolo Benanti, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo coerente e coeso nel quale sviluppi le tue argomentazioni sulla necessità di realizzare una «governance internazionale in grado di evitare che la tecnologia assuma forme disumanizzanti».

Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo (B3)

Testo tratto da: Edoardo Boncinelli, Anziani? Solo dopo i 75 anni (abbiamo imparato a volerci bene), «Corriere della Sera», 30 novembre 2018.

«Meglio aggiungere la vita ai giorni, che giorni alla vita» disse a suo tempo Rita Levi Montalcini, una che di vita se ne intendeva, sia sul versante del corpo che su quello dello spirito! Eppure tutti noi vorremmo anche aggiungere giorni, e magari anni, alla nostra vita. Ma devono essere giorni buoni, cioè vissuti bene e con una certa soddisfazione. «Non importa quanto vivo, ma come vivo» disse a suo tempo quella pittima di Seneca. Per completare il quadro, citerò Cicerone: «Nessuno è tanto vecchio da non pensare di vivere ancora un anno». Ma non perdiamo tempo, perché il tempo è il presente che si va assentando.

In un mondo in cui tutti si lamentano, io vado proclamando che ho avuto una fortuna sfacciata a vivere in questa epoca. Per tanti motivi, ma anche per aver testimoniato di persona l'incredibile allungamento della nostra vita e, spesso, della nostra vita attiva. E combattiva.

Come è stato certificato ieri anche dalla Società di gerontologia e geriatria, oggi si è ufficialmente «anziani» dai 75 anni in su, non prima. Al tempo dei miei nonni un 70enne era «un vecchio» e uno di 65 anni era «in rassegnata attesa». Dalle nostre parti, perché in altri luoghi e in altri tempi le cose erano molto peggiori. Sappiamo ormai da qualche anno che la vita media di noi uomini si è molto allungata. Qualche numero: almeno in Occidente, abbiamo guadagnato 10 anni di vita in più negli ultimi quarant'anni e tre negli ultimi dodici, con un bonus addizionale per le signore che vivono qualche anno in più dei maschi, per un motivo che non conosciamo. In sostanza, viviamo tutti un trimestre di più per ogni anno che passa! In media ovviamente. Da qualche anno e probabilmente per qualche anno ancora. Perché? I nostri geni non sono affatto cambiati, ma la nostra vita sì: cibo migliore, più abbondante e bilanciato — nonostante tutte le geremiadi che si sentono in giro — meno parassiti, meno germi, lavori meno massacranti, più vigilanza, più prevenzione, più medicina mirata e più cure. Insomma, ci crediate o meno, ci vogliamo più bene. Anche se, forse, cominciamo a esagerare, soprattutto col cibo.

I capisaldi di questi avanzamenti sono stati le migliori condizioni igieniche, l'introduzione degli antibiotici e una «medicina dell'età avanzata» che prima non esisteva proprio. Basta pensare alla pressione sanguigna. Moltissime persone tendenti all'ipertensione se la cavano oggi con qualche pasticchina, presa però regolarmente. Di quanto si potrà allungare ancora la vita? Dal morire non potremo esimerci, perché la capacità di morire è parte integrante della definizione di vita, ma raggiungere un secolo di vita non è probabilmente una chimera. In ogni nazione il

numero dei centenari aumenta in continuazione e l'età massima raggiungibile cresce di un anno ogni dieci. In conclusione, per le cose che ancora non avete potuto fare c'è ancora tempo. Mai dire mai!

E che vita sarà? Questa è forse la domanda più importante. Vivere sì, ma vivere bene. Su questo versante i progressi sono meno clamorosi e meno oggettivabili, ma ciascuno di noi potrebbe addurre molti esempi di vispi vecchietti e ancor più di vispe vecchiette, ansiosi tutti di fare qualcosa. Così che anche la medicina più seria se n'è accorta e si parla di una ridefinizione del termine «vecchiaia». Questa non è una novità ma una consacrazione, per dire così. Invecchiamo più lentamente e in una forma migliore. Al punto che ci sono persone che hanno avuto «un brutto male» o addirittura «un male incurabile» e che sono ancora vive. Rifletteteci. Prima non ce n'erano o ce n'erano pochissime.

Ovviamente esistono anche lati negativi: medici e sociali. Dal punto di vista medico l'allungamento della vita ha portato alla ribalta malattie una volta più rare, come le malattie neurovegetative, i disturbi cardio-circolatori e i tumori. Vivendo più a lungo siamo più esposti a queste evenienze. In fondo è il prezzo stesso dei vantaggi che può essere sanato solo con ancora tanti progressi medici. Ma forse il problema più serio e certamente più generale è quello sociale. Che cosa faremo fare a queste torme di «vecchietti»? Le motivazioni dei 70 anni non sono quelle dei 50 anni né quelle dei 30 anni, ma senza motivazioni non si vive. Dobbiamo perciò riorganizzare la vita sociale nel suo complesso in modo da dare nuovo alimento vitale alle persone che affrontano una terza o quarta epoca dell'esistenza e dare un senso all'età che abbiamo guadagnato. Anche, perché no?, sul piano sentimentale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto dell'articolo.
2. Individua i passaggi logico-argomentativi su cui è costruito l'articolo e analizzane la funzione.
3. Nel testo Boncinelli, noto genetista e biologo, non si limita a esporre i risultati di alcune recenti ricerche scientifico-mediche, ma afferma anche una sua tesi sulla questione trattata. Rielaborane i passaggi ricavandoli dai punti del testo utili a questo scopo.
4. Spiega quali meccanismi molecolari possono agire sull'invecchiamento cellulare.

Produzione

Sei d'accordo con l'immagine della scienza che emerge dall'articolo di Boncinelli? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TipologiaC – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (C1)

Martha Nussbaum (1947) è una filosofa statunitense; ha insegnato all'Università di Harvard e alla Brown University. Attualmente insegna Diritto ed Etica all'Università di Chicago.

Quando la gente cominciò a interessarsi alla partecipazione democratica, l'istruzione in tutto il mondo fu ripensata per formare un tipo di giovane adatto a una tale esigente forma di governo: non un gentiluomo raffinato, ricco di cultura millenaria, bensì un attivo, critico, riflessivo e empatico membro di una comunità di uguali, capace di confrontare le idee sulla base del rispetto e della comprensione verso persone della più diversa estrazione.[...]

Oggi possiamo ancora dire che ci piacciono la democrazia e la partecipazione politica, e ci piacciono anche la libertà di parola, il rispetto della differenza e la comprensione dell'altro. Formalmente rispettiamo questi valori, ma non pensiamo abbastanza a ciò che dovremmo fare per trasmetterli alla generazione futura e per garantirne la sopravvivenza. Distratti dall'obiettivo del benessere, chiediamo sempre più alle nostre scuole di insegnare cose utili per diventare uomini d'affari piuttosto che cittadini responsabili. [Ma] produrre crescita economica non significa produrre democrazia. Né significa produrre una popolazione sana, impegnata ed istruita in seno alla quale le opportunità di una buona vita siano alla portata di tutte le classi sociali.

La cittadinanza globale davvero richiede studi umanistici? Non basterebbe un'ampia conoscenza fattuale, concreta, che gli studenti potrebbero acquisire senza un'istruzione umanistica[...]? In realtà la cittadinanza democratica richiede molto di più: la capacità di valutare i dati storici, di utilizzare e pensare criticamente i principi economici, di riconoscere la giustizia sociale, di padroneggiare una lingua straniera, di apprezzare le complessità delle grandi religioni mondiali. Un elenco di fatti, senza la capacità di valutarli o di capire come una narrazione venga organizzata in base ai dati disponibili, è deleterio quasi quanto l'ignoranza, perché l'allievo non sarà purtroppo in grado di distinguere gli stereotipi più triti, spacciati da leader e ideologi politici come verità, o le affermazioni false da quelle valide. La comprensione storica ed economica del mondo dovrà quindi essere umanistica e critica per risultare utile alla formazione di cittadini del mondo consapevoli[...].

I cittadini non possono relazionarsi bene alla complessità del mondo che li circonda soltanto grazie alla logica e al sapere fattuale. La terza competenza dei cittadini, strettamente correlata alle prime due, è ciò che chiamiamo immaginazione narrativa. Vale a dire la capacità di pensar sine i panni di un'altra persona, di essere un lettore intelligente della sua storia, di comprenderne le emozioni, le aspettative e i desideri. La ricerca di tale empatia è parte essenziale delle migliori concezioni di educazione alla democrazia, sia nei paesi occidentali che in quelli orientali.[...]

Per assolvere a questo compito, le scuole devono assegnare un posto di rilievo nel programma di studio alle materie umanistiche, letterarie e artistiche.

Martha Nussbaum, Non per profitto. Perché le democrazie hanno bisogno della cultura umanisti, trad. it. di R. Falcioni, il Mulino, Bologna 2014

Produzione

Rifletti sulle questioni poste nel brano di M. Nussbaum e sul ruolo dell'istruzione nell'età della tecnoscienza: confrontati, anche in maniera critica, con l'esperienza nell'estratto, facendoti riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (C2)

Prova, una volta che ti senti solo e infelice o di cattivo umore, a guardare fuori quando il tempo è così bello. Non le case e i tetti, ma il cielo. Finché potrai guardare il cielo senza timori, saprai di essere puro dentro e che tornerai a essere felice.

Anna Frank, Il Diario, mercoledì 23 febbraio 1944

Rifletti sulle parole di Anna e sul senso profondo di esse, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PRIMA PROVA

TESTO SECONDA SIMULAZIONE

Simulazione Esame di Stato conclusivo del Secondo ciclo di Istruzione

Prova di Italiano

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (A1)

Vittorio Sereni, *I versi*, da *Gli strumenti umani* (1965).

Se ne scrivono ancora.

Si pensa a essi mentendo

ai trepidi¹ occhi che ti fanno gli auguri

l'ultima sera dell'anno.

Se ne scrivono solo in negativo²

dentro un nero di anni

come pagando un fastidioso debito

che era vecchio di anni.

No, non è più felice l'esercizio.

Ridono alcuni: tu scrivevi per l'Arte.

Nemmeno io volevo questo che volevo ben altro.

Si fanno versi per scrollare un peso

e passare al seguente. Ma c'è sempre

qualche peso di troppo, non c'è mai

alcun verso che basti

se domani tu stesso te ne scordi.

Vittorio Sereni (Luino 1913-Milano 1983), autore di raccolte poetiche (*Frontiera*, 1941; *Diario d'Algeria*, 1947; *Gli strumenti umani*, 1965; *Stella variabile*, 1981), di prose saggistiche e di traduzioni, nella sua produzione tratta del conforto dell'amicizia, del rapporto con i propri morti che emergono dal passato, della Lombardia cittadina (Milano) e lacustre (i luoghi nati), del confronto problematico tra l'intellettuale e la storia, tra l'io e il mondo, delle insidie della società industriale borghese.

Comprensione e analisi.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Attraverso il lessico, il tono e la sintassi Sereni ci mostra la sua idea di "poesia". Indicala, analizzando tali elementi.
3. La struttura stilistica del testo è scandita da una serie di ripetizioni quasi ossessive. Rifletti su tale affermazione, esaminando anche le figure retoriche che concorrono a creare tale effetto.
4. La poesia è scandita da un prima e un dopo in riferimento all'attività poetica di Sereni. Descrivi i due momenti facendo puntuali riferimenti al testo.

¹Trepididi: sguardi trepidanti, intenti, di persone tutte prese dai festeggiamenti dell'ultimo giorno dell'anno.

²Se ne scrivono... negativo: espressione oscura, forse un riferimento ai celebri versi di Montale: *Codesto solo oggi possiamo dirti, / ciò che non si / può dirti, / ciò che non vogliamo (Non chiederci la parola).*

5. Al verso 10 Sereni scrive "tu scrivevi per l'Arte". Cosa intende con tale affermazione e quale significato attribuisce alla parola "Arte"?

Interpretazione.

La lirica è tutta incentrata sull'idea dell'inadeguatezza della scrittura del poeta nella società a lui contemporanea, un tema che attraversa la letteratura di tutti i tempi. Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato su tale tema, facendo opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali e tramite confronti con altri autori che hai incontrato.

Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (A2)

Italo Calvino, da *Marcovaldo ovvero le stagioni in città*, Mondadori, Milano (2012).

Il lunedì Marcovaldo si presentò al signor Viligelmo a mani vuote.

- E la pianta? - chiese subito il magazziniere-capo.

- È fuori. Venga.

- Dove? - fece Viligelmo. - Non la vedo.

- È quella lì. È cresciuta un po'... - e indicò un albero che arrivava al secondo piano. Era piantato non più nel vecchio vaso ma in una specie di barile, e al posto della bicicletta Marcovaldo aveva dovuto procurarsi un motociclo a furgoncino.

- E adesso? - s'infuriò il capo. - Come possiamo farla stare nell'ingresso? Non passa più dalle porte! Marcovaldo si strinse nelle spalle.

- L'unica, - disse Viligelmo, - è restituirla al vivaio in cambio d'un'altra dalle dimensioni giuste. Marcovaldo rimontò in sella. - Vado. Ricominciò la corsa per la città.

Ma, gira gira, Marcovaldo la strada del vivaio non si decideva a imboccarla. Di separarsi dalla sua creatura, ora che l'aveva tirata su con tanta fortuna, non aveva cuore: nella sua vita gli pareva di non aver mai avuto tante soddisfazioni come da questa pianta.

E così continuava a far la spola per vie e piazze e lungofiumi e ponti. E una verzura da foresta tropicale dilagava fino a coprirla la testa le spalle le braccia, fino a farlo scomparire nel verde. E tutte queste foglie e gambi di foglia ed anche il fusto (che era rimasto sottilissimo) oscillavano come per un continuo tremito, sia che scrosci di pioggia ancora scendessero a percuoterli, sia che le gocce si facessero più rade, sia che s'interrompessero del tutto. Spiove. Era l'ora verso il tramonto. In fondo alle vie, nello spazio tra le case, si posò una luce confusa d'arcobaleno. La pianta, dopo quell'impetuoso sforzo di crescita che l'aveva tesa finché durava la pioggia, si trovò come sfinita. Marcovaldo continuando la sua corsa senza meta non s'accorgeva che dietro di lui le foglie a una a una passavano dal verde intenso al giallo, un giallo d'oro. Già da un pezzo, un corteo di motorette e auto e bici e ragazzi s'era messo a seguire l'albero che passava per la città, senza che Marcovaldo se ne fosse accorto, e gridavano: - Il baobab! Il baobab! - e con grandi: - Ooh! - d'ammirazione seguivano l'ingiallire delle foglie. Quando una foglia si staccava e volava via, molte mani s'alzavano per coglierla al volo.

Prese a tirare vento; le foglie d'oro, a raffiche, correivano via a mezz'aria, volteggiavano. Marcovaldo ancora credeva d'aver alle spalle l'albero verde e folto, quando a un tratto - forse sentendosi nel vento senza riparo - si voltò. L'albero non c'era più: solo uno smilzo stecco da cui si dipartiva una raggera di peduncoli nudi, e ancora un'ultima foglia gialla là in cima. Alla luce dell'arcobaleno tutto il resto sembrava nero: la gente sui marciapiedi, le facciate delle case che facevano ala; e su questo nero, a mezz'aria, giravano le foglie d'oro, brillanti, a centinaia; e mani rosse e rosa a centinaia s'alzavano dall'ombra per acchiapparle; e il vento sollevava le foglie d'oro verso l'arcobaleno là in fondo, e le mani, e le grida; e staccò anche l'ultima foglia che da gialla diventò color d'arancio poi rossa violetta azzurra verde poi di nuovo gialla e poi sparì.

Italo Calvino (Santiago de Las Vegas de la Habana 1923- Siena 1985) è stato uno scrittore e paroliere italiano. Nel brano, tratto dalla raccolta *Marcovaldo ovvero le stagioni in città*, emerge un tema centrale della produzione

calviniana e in particolare delle opere dal taglio realistico-sociale: il rapporto tra essere umano e natura nella moderna metropoli industriale. Nella prima parte del racconto si narra di come Marcovaldo, incaricato di occuparsi della pianta ornamentale della ditta per cui lavora, scopra un fatto singolare: esposta all'acqua piovana, la pianta rivela un'inaspettata vitalità, crescendo rigogliosa a vista d'occhio. Marcovaldo, convinto della necessità di tenerla all'aperto, decide di portarsela a casa, caricandola sul portapacchi della sua bicicletta a motore. L'effetto dell'esposizione agli elementi atmosferici è miracoloso.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. La pianta non ha un nome, se non quello che le viene attribuito dal corteo di ragazzi, probabilmente suggestionati dalle dimensioni («Il baobab! Il baobab!»). Quale potrebbe essere la funzione narrativa di tale anonimato?
3. Che cosa rappresenta la pianta per Marcovaldo?
4. L'opera ha tratti fiabeschi, ma anche umoristici: individua nel brano esempi di entrambi gli aspetti, motivando la tua risposta.
5. Individua le figure retoriche e le scelte lessicali che caratterizzano l'ultima corsa della pianta, spiegandone la funzione.

Interpretazione e commento

In *Marcovaldo ovvero le stagioni in città* Calvino delinea la figura di un antieroe che procede imperterrito pur di recuperare un rapporto diretto con la natura. Metti a confronto il romanzo con altre opere che affrontino la tematica della relazione tra essere umano e natura.

Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo (B1)

Testo tratto da: **N. Bobbio**, *Politica e cultura*, Einaudi, Torino 1955

Nel brano proposto, il filosofo Norberto Bobbio (1909-2004) entra nel vivo del dibattito politico-filosofico, a cui nessuna persona di cultura può sentirsi estranea, avviato intorno agli anni Cinquanta del Novecento, dominati da un'exasperata tensione politica e dalla Guerra fredda. Egli riflette sulle problematiche relative al rapporto tra politica e cultura e invita gli intellettuali a non perdere la fiducia nel colloquio, capace di rompere il silenzio dei dogmatismi che temono le critiche e le discussioni veicolate dalla «parola degli altri».

La *politica della cultura*, [intesa] come politica degli uomini di cultura in difesa delle condizioni di esistenza e di sviluppo della cultura, si contrappone alla politica culturale, cioè alla pianificazione della cultura da parte dei politici. [...] Deve esser chiaro che contro la politica culturale, che è la politica fatta dagli uomini politici per fini politici, la politica della cultura promuove l'esigenza antitetica di una politica fatta dagli uomini di cultura per i fini stessi della cultura. [...]

Una politica della cultura dovrebbe essere in primo luogo una difesa e un promovimento di *libertà* [...]. La consapevolezza del valore della libertà per lo sviluppo della cultura è una delle poche certezze conquistate faticosamente dagli uomini nella formazione della società e del pensiero moderni. È una conquista di cui non è stato ancora contestato (anzi è stato per esperienza più volte confermato) il valore di civiltà. Rinunciare a questa

conquista, o, che è lo stesso, dubitare di questa certezza, significa porre le premesse di un sicuro arretramento di cui non si possono prevedere le conseguenze.

Parliamo di libertà nel senso di «non-impedimento». Cultura libera significa cultura non impedita. Gli impedimenti possono essere tanto materiali che psichici o morali: i primi ostacolano o rendono difficile la circolazione e lo scambio delle idee, il contatto degli uomini di cultura; i secondi ostacolano o rendono difficile o addirittura pericoloso il formarsi di un sicuro convincimento attraverso le falsificazioni di fatti o la fallacia dei ragionamenti, se non addirittura attraverso pressioni di vario genere sulle coscienze, ecc. [...]

Se non si dimentica che accanto agli impedimenti materiali ci sono quelli che abbiamo chiamati morali, il campo di una politica della cultura diventa estremamente largo e impegnativo. La lotta politica contro gli impedimenti morali è una lotta per la difesa della verità. Appartiene dunque alla politica della cultura, oltre che la difesa della libertà, anche la difesa della *verità*. Non vi è cultura senza libertà, ma non vi è neppure cultura senza spirito di verità. [...] L'impegno dell'uomo di cultura è prima di tutto un impegno per la verità. Anche l'impegno per la verità può diventare nei momenti di crisi un impegno politico, è quindi un impegno che può indurre a un'azione concorde e collettiva sul piano in cui si muovono le forze politiche. Le più comuni offese alla verità consistono nelle *falsificazioni di fatti* o nelle *storture di ragionamenti*. Ne abbiamo sotto gli occhi quotidianamente troppi casi perché valga la pena di esemplificare. Ma sarebbe desiderabile che le riviste di cultura dedicassero un po' d'attenzione a questi episodi e li scoprissero e li denunciassero, mostrando così la presenza di una pubblica opinione pronta a resistere contro lo spirito della menzogna e dell'inganno. Contro le falsificazioni spetta all'uomo di cultura di far valere quegli stessi procedimenti di accertamento dei fatti, di cui egli si vale nella sua attività di storico e di scienziato e che costituiscono il suo titolo d'onore. Contro i ragionamenti viziosi, egli deve impiegare e invitare a impiegare la esattezza del discorso e il rigore del procedimento logico, che lo guidano nelle sue ricerche e senza le quali egli è ben consapevole che il progresso scientifico non sarebbe mai avvenuto.

Oltre alle offese che possono derivare dalle falsificazioni e dai ragionamenti viziosi, lo spirito di verità può essere offeso [dall'innalzamento] a verità assoluta – con conseguente esclusione di ogni affermazione diversa – di asserzioni soltanto probabili o peggio soggettive. È il procedimento proprio di ogni dogmatismo. È inutile ricordare che cultura significa non soltanto metodo e rigore nel lavoro intellettuale, ma anche cautela, circospezione, riserbo nel giudicare: vuol dire controllare tutte le testimonianze ed esaminare tutti gli argomenti prima di pronunciarsi, e rinunciare a pronunciarsi piuttosto che farlo affrettatamente; vuol dire non trasformare il sapere umano in un sapere assoluto, la scienza in sapienza profetica. Contro il procedimento del dogmatismo l'uomo di cultura deve difendere ed esercitare in qualunque situazione lo *spirito critico*. E quando il procedimento dogmatico è assunto dal potere politico come mezzo di governo, la resistenza contro il dogmatismo e la difesa dello spirito critico diventano per l'uomo di cultura un dovere, oltre che morale, politico, che rientra perfettamente nel concetto di una politica della cultura. [...]

Il dogmatismo contribuisce a rallentare la comunicazione intellettuale. Tra gli impedimenti alla circolazione della cultura il più insidioso e quindi il più temibile è il dogmatismo. Contro di esso l'uomo di cultura è chiamato a ristabilire la fiducia nel *colloquio*. [...]

Ristabilire la fiducia nel colloquio significa rompere il silenzio. Il dogmatismo crea attorno a sé zone di silenzio, e tra l'una e l'altra non c'è passaggio. Ogni sistema di dogmi è un sistema chiuso. Ogni sistema chiuso è un castello entro cui ci si mette al riparo dalla critica, dalla discussione. Nulla più del silenzio può costituire una cintura di difesa per il nostro dogmatismo, perché nulla più che la parola degli altri può turbare il nostro sonno dogmatico.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi
2. Qual è la differenza tra *politica della cultura* e *politica culturale*?

3. In che senso la *libertà* si collega alla *civiltà*?
4. Quali sono i possibili impedimenti a una cultura libera?
5. Qual è il senso della seguente affermazione: «Non vi è cultura senza libertà, ma non vi è neppure cultura senza spirito di verità»?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, ritieni di poter condividere quanto affermato da Bobbio nel testo proposto, soprattutto in riferimento all'invito «a ristabilire la fiducia nel colloquio» contro tutti i dogmatismi? Scrivi un testo per presentare le tue osservazioni e riflessioni in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo (B2)

Testo tratto da: **E. J. Hobsbawm**, *L'età degli imperi; 1875-1914.*, Laterza, Roma-Bari 2005, p. 165-166.

In questo brano, uno dei più importanti storici del secolo scorso, Eric J. Hobsbawm (1917-2012), analizza la complessità del sentimento nazionalista, così come si è formato e rafforzato tra la fine dell'Ottocento e i primi anni del Novecento, e che senza dubbio contribuì a costruire un clima propizio allo scoppio della Prima guerra mondiale. Hobsbawm riflette in modo particolare sulla peculiare relazione tra patriottismo e nazionalismo, quale esito dei numerosi processi storici succedutisi nel XIX secolo.

Nazionalismo e patriottismo

Se la nascita dei partiti operai fu una delle grandi conseguenze della democratizzazione, un'altra fu la nascita del nazionalismo come movimento politico. Questo non era di per sé un fatto nuovo, ma nel periodo che va dal 1880 al 1914 il nazionalismo ebbe un fortissimo sviluppo, e il suo contenuto ideologico e politico si trasformò. Il suo stesso vocabolario indica l'importanza di questi anni. Il termine "nazionalismo" apparve infatti alla fine dell'Ottocento per indicare gruppi di ideologi di destra francesi e italiani, che amavano impugnare la bandiera nazionale contro gli stranieri, i liberali e i socialisti, e a favore di quella espansione aggressiva del proprio Stato divenuta poi un tratto caratteristico di simili movimenti [...]. Il termine "nazionalismo", pur indicando in origine solo una versione di destra del fenomeno, risultò più comodo del goffo "principio di nazionalità" che apparteneva al lessico politico europeo fin dal 1830 circa, e così venne a essere usato anche per tutti i movimenti che mettevano al primo posto la "causa nazionale": ossia per chi reclamava il diritto di autodeterminazione¹, cioè in ultima analisi di formare uno Stato indipendente, per qualche gruppo definito nazionalmente. Il numero di questi movimenti, o almeno dei leader che asserivano di parlare a nome loro, crebbe straordinariamente nel nostro periodo², insieme alla loro importanza politica.

La base della "nazionalismo" di ogni tipo era la stessa: la volontà delle popolazioni di identificarsi emotivamente con la 'loro' nazione, e di mobilitarsi in quanto cèchi, tedeschi, italiani e via dicendo; volontà che poteva essere sfruttata politicamente. La democratizzazione della vita politica, e in particolare le elezioni, fornivano ampie occasioni di mobilitazione. Quando la mobilitazione la facevano gli Stati, la chiamavano "patriottismo"; e il tratto essenziale del nazionalismo originario (di destra), sorto in Stati nazionali già costituiti, fu di rivendicare all'estrema destra politica il monopolio del patriottismo, e di bollare quindi tutti gli altri come in qualche modo

¹ Il principio dell'autodeterminazione dei popoli, già emerso alla fine del Settecento in diversi contesti europei, si è consolidato nel corso del XIX secolo, fino a diventare una delle questioni cruciali del dibattito politico internazionale dell'età contemporanea.

² Con "nostro periodo" Hobsbawm fa riferimento all'arco temporale che copre gli ultimi decenni dell'Ottocento e i primi del Novecento.

traditori. Questo era un fenomeno nuovo, perché durante la maggior parte dell'Ottocento il nazionalismo si era identificato piuttosto con i movimenti liberali e radicali e con la tradizione della Rivoluzione francese. Ma altrove il nazionalismo non si identificava necessariamente con un colore particolare dello spettro politico. Nei movimenti nazionali che ancora non avevano uno Stato proprio, troviamo chi si identificava con la destra e chi con la sinistra, e chi era indifferente a entrambe. Erano anche, come abbiamo visto, movimenti assai forti che mobilitavano la gente su base nazionale; ma, per così dire, accidentalmente, dato che il loro obiettivo primario era la liberazione sociale. Infatti, se in questo periodo l'identificazione nazionale era o divenne un fattore senza dubbio molto importante della vita politica, è errato considerare l'impegno nazionale incompatibile con altri.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo.
2. In questo brano si fa riferimento a due modi di intendere il valore del "nazionalismo": quello indipendentista e quello "espansionistico". Come si spiega storicamente l'evoluzione dal primo significato al secondo?
3. Prima di ottenere l'indipendenza da una potenza straniera, i nazionalisti si autodefinivano "patrioti" e non possedevano un unico orientamento politico (di destra o di sinistra). Che cosa cambiò in quegli stessi Stati, dopo aver conquistato l'indipendenza? Che forma assunse il "sentimento" di appartenenza nazionale?
4. In questo brano vengono messi in relazione tre elementi interessanti: il sentimento, il nazionalismo e il processo di democratizzazione. Qual è il nesso che Hobsbawm intende intrecciare tra i tre concetti?

Produzione

Sono trascorsi circa 150 anni dall'epoca storica a cui fa riferimento il saggio di Hobsbawm, ma oggi, in Italia e in Europa, termini come "patriottismo" e "nazionalismo" sono nuovamente posti al centro del dibattito politico. Prova a illustrare, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali, per quali ragioni in determinate circostanze storiche tali sentimenti ritrovano centralità politica, provando a confrontare l'epoca attuale con quella descritta dallo storico britannico. Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo (B3)

Testo tratto da: **G. Meneghello**, *L'eolico ad alta quota fa male al clima?*, www.qualeenergia.com, 12 luglio 2011.

Tra le possibili linee evolutive dell'eolico c'è quella che propone di sfruttare i venti in alta quota. C'è ad esempio il KiteGen, una tecnologia che consiste in aquiloni che, collegati ad un cavo, girano in cerchio ad altezze di oltre 500 metri; oppure ci sono le turbine gonfiabili ad asse orizzontale, che dovrebbero stare sospese ad oltre 800 metri, come Airborne della Altaeros e altre soluzioni ancora, come la SkyWin Power. Obiettivo delle tecnologie che seguono questo filone è sfruttare i venti alle maggiori quote possibili, dato che lì le correnti hanno velocità maggiori e sono più costanti e regolari.

Una vera miniera d'energia per l'eolico d'alta quota, ad esempio, sarebbero le cosiddette jet stream, le correnti d'aria di scala planetaria – due per ogni emisfero, una polare e una subtropicale – che "scorrono" tra i 7 mila e i 16 mila metri di quota e hanno velocità che sono superiori di circa un ordine di grandezza rispetto a quelle che si hanno al suolo. Il contenuto di energia di queste correnti, spiega uno studio del 2009 di Cristina L. Archer e Ken Caldeira, è pari a 100 volte la domanda mondiale di energia.

Nello studio del 2009, Archer e Caldeira facevano appunto una prima valutazione di quanto potesse fare l'eolico ad alta quota e al tempo il lavoro era stato ripreso per sostenere le potenzialità quasi illimitate di questo approccio, una volta che la tecnologia fosse stata matura.

Un nuovo studio appena pubblicato però dà una visione diversa: sfruttare i venti ad alta quota potrebbe non essere una grande idea: darebbe meno energia di quanto stimato e invece potrebbe creare seri danni al clima. Al Max Planck Institute di Jena, infatti, Axel Kleidon e colleghi hanno scoperto che l'energia che si potrebbe ricavare dalle jet stream è 200 volte minore di quanto gli studi precedenti hanno calcolato e, soprattutto, che interferire con queste correnti estraendo energia con l'eolico d'alta quota potrebbe alterarne il fluire, con un impatto profondo sull'intero sistema climatico del pianeta.

Come ogni vento terrestre, le jet stream sono causate dalle differenze di temperatura, che si traducono in differenze di pressione in diverse aree del pianeta, combinate con l'effetto Coriolis, dato dalla rotazione del globo. La loro grande velocità rispetto ai venti a bassa quota dipende soprattutto dall'assenza di attrito. Proprio questo vantaggio, spiega il nuovo studio è il punto debole di queste correnti. Per semplificare: non è che le jet stream vadano veloci perché mosse da una grande energia in termini di differenze di pressione, ma semplicemente perché non incontrano resistenze. C'è insomma meno energia da estrarre dai venti ad alta quota di quello che sembrerebbe: a livello planetario il nuovo studio stima si possano ottenere teoricamente al massimo 7,5 terawatt di potenza, circa 200 volte meno di quanto si era calcolato in precedenza.

Dalla constatazione che queste correnti d'alta quota incorporano in realtà meno energia di quanto sembrerebbe discende poi la seconda conclusione dello studio: se le si sfruttasse su ampia scala, l'attrito creato dalle turbine eoliche in quota potrebbe rallentarle al punto da alterare il delicato equilibrio climatico mondiale. Nell'ipotesi limite di estrarre dalle jet stream 7,5 TW di potenza le conseguenze sarebbero insostenibili: il sistema circolatorio del pianeta in pratica rallenterebbe fino a quasi fermarsi, ci sarebbero differenze di temperature oltre i 20°C negli strati più alti dell'atmosfera e alterazioni sostanziali sulla superficie.

Conseguenze del genere, d'altra parte erano state ipotizzate anche nello studio del 2009 di Archer e Caldera. Si stima che se a densità relativamente basse di turbine (1 metro quadro di turbine ogni chilometro cubo di atmosfera, "abbastanza per soddisfare il fabbisogno elettrico mondiale") le conseguenze sul clima sarebbero "trascurabili", aumentando la densità si potrebbero avere effetti gravi: diminuzioni delle temperature sulla superficie fino a 9°C, calo delle precipitazioni dal 6 al 35%, incremento della copertura dei ghiacci dal 17,1 al 195%. Insomma anche Archer e Caldera avevano chiarito che toccare le jet stream poteva influenzare il clima, solo che, sovrastimando l'energia contenuta nelle correnti, avevano sottostimato gli impatti.

Lo studio del Max Planck invece mette il problema in un'altra prospettiva, ben esplicita dal titolo: "Le correnti jet stream come fonte rinnovabile: poca energia, grandi impatti". Certo, allo stato attuale della tecnologia dell'eolico ad alta quota, appare difficile pensare che si possa arrivare in tempi brevi ad una diffusione tale da influenzare il clima. Quello che lo studio ci ricorda però è che è fondamentale valutare sempre ogni possibile controindicazione prima di investire in una tecnologia. E dubitare sempre da chi propone soluzioni future dal potenziale "illimitato" del tipo "bacchetta magica": la questione clima-energia va affrontata innanzitutto con le tecnologie che sono già qui ora, i limiti infatti, come molti studi dimostrano, sono più di natura politica che tecnica.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi brevemente il contenuto del testo.
2. L'articolo presenta due teorie: quali? Qual è l'argomento che le accomuna entrambe?
3. Cos'è l'effetto Coriolis e quali sono i suoi effetti sulla circolazione atmosferica?
4. Su quali considerazioni si fonda la posizione conclusiva dell'autore?

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Guido Meneghello, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo coerente e coeso nel quale argomenta il tuo punto di vista sulla questione.

Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (C1)

G. Le Bon (1841-1931), pubblicò *La psicologia delle folle* nel 1895, un'opera che avrebbe conosciuto uno straordinario successo. Le Bon considerava la folla come un organismo a sé stante che agiva seguendo regole diverse da quelle della psicologia individuale. Lo psicologo francese non credeva tanto all'idea del carisma, ossia a un influsso al di fuori della norma, del capo, quanto alla sua capacità di suggestionare la folla attraverso la ripetizione di alcuni messaggi.

Cerchiamo di vedere come si possono soggiogare le folle elettorali. La loro psicologia si dedurrà dai procedimenti che riescono meglio. La prima qualità che il candidato deve possedere è il prestigio. Il prestigio personale non può essere sostituito che da quello della ricchezza. Il talento, il genio stesso non sono elementi di successo. La necessità, per il candidato, di avere un certo prestigio, e di potersi quindi imporre senza discussioni è capitale. Gli elettori composti specialmente di operai e di contadini, scelgono ben raramente uno dei loro a rappresentarli, perché gli individui usciti dalle loro file non hanno per essi alcun prestigio. [...] Ma per essere sicuro del successo del candidato non deve avere soltanto il prestigio. L'elettore vuole vedere lusingate le sue cupidigie e le sue vanità; il candidato deve coprirlo delle più stravaganti piaggerie, e non deve esitare a fargli le più fantastiche promesse [...]. In quanto al candidato avversario, si cercherà di schiacciarlo dimostrando con l'affermazione e la ripetizione [...] che è l'ultimo dei mascalzoni, e che nessuno ignora i suoi numerosi delitti. È inutile, s'intende, cercare le prove. Se l'avversario conosce male la psicologia delle folle, cercherà di giustificarsi con buoni argomenti, invece di rispondere semplicemente alle affermazioni calunniatrici con altre affermazioni ugualmente calunniatrici, e non avrà nessuna probabilità di trionfare.

G. Le Bon, *Psicologia delle folle*, Milano, Mondadori, 1927, p.171-172.

Nella storia del pensiero, [...] si è assistito al ricorso a diverse forme di autorità per sintetizzare «I capi», scriveva Le Bon nel 1895, «tendono oggi a sostituire progressivamente i pubblici poteri via via che questi si lasciano contraddire e indebolire», perché grazie al potere conferito loro dal consenso popolare, i capi «ottengono dalle folle una docilità molto più completa di quella mai ottenuta dai governi». Nel secolo scorso, capi politici molto diversi, come Theodore Roosevelt, Mussolini, Lenin, Atatürk, Hitler, De Gaulle furono influenzati dalla lettura di Le Bon o da lui appresero come meglio utilizzare le doti personali per conquistare e governare le masse. Non sappiamo se i capi più popolari del ventunesimo si siano ispirati alla *Psicologia delle folle*. Ma non è difficile constatare che i loro modi di persuasione sembrano derivare letteralmente dai suoi insegnamenti.

da <https://www.ilsole24ore.com/art/cultura>, 14 settembre 2014

Rifletti sulle affermazioni di Gustave Le Bon e spiega come la lettura della società da lui fatta nel saggio *La psicologia delle folle* si sia rivelata valida anche per spiegare alcuni fra i più importanti eventi e personaggi del XX secolo. Introduci la questione contestualizzando storicamente gli elementi che consentirono l'avvento della società di massa e illustra in che modo i «capi» dell'epoca abbiano messo in atto le suggestioni dell'intellettuale francese, con quali modalità e con quali strumenti. Poi cerca di valutare quanto, nello scenario politico attuale, i nuovi leader utilizzino le stesse strategie e gli stessi strumenti (magari tecnologicamente più avanzati...) di orientamento delle masse individuati da Le Bon.

Esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima

sinteticamente il contenuto.

Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (C2)

Ti diranno che sono stata io, che non ho urlato abbastanza,
che era il modo in cui ero vestita, l'alcool nel sangue.

Ti diranno che era giusto, che ero da sola.

Che il mio ex psicopatico aveva delle ragioni, che ero infedele, che ero una puttana.

Ti diranno che ho vissuto, mamma, che ho osato volare molto in alto in un mondo senza aria.

Te lo giuro, mamma, sono morta combattendo.

Te lo giuro, mia cara mamma, ho urlato tanto forte quanto ho volato in alto.

Cristina Torres Càceres, *Se domani non torno*, 2011

Cristina Torres Càceres è una giovane attivista peruviana, conosciuta in Sud America per le sue battaglie a difesa dell'ambiente e della parità di genere. La poesia, *Se domani non torno*, è diventata virale soprattutto a seguito dei recenti fatti di femminicidio avvenuti in Italia.

Rifletti sulle parole di Cristina Torres Càceres anche alla luce dei recenti fatti di cronaca, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

ISTITUTO PARENTUCELLI-ARZELA' – Sarzana (SP) CLASSE _____
 GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO
 N.B. PER GLI ALUNNI DSA SI FARA' SPECIFICO RIFERIMENTO AL RELATIVO PDP

Alunno/A

DESCRITTORI DEI LIVELLI RILEVATI (in sessantesimi)										
INDICATORI	Assente	Quasi assente	Del tutto inappropriato	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Ricchezza e padronanza lessicale	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

TIPOLOGIA A (analisi del testo)

DESCRITTORI DEI LIVELLI RILEVATI (in quarantesimi)										
INDICATORI	Assente	Quasi assente	Del tutto inappropriato	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Interpretazione corretta e articolata del testo.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

TIPOLOGIA B (testo argomentativo)

INDICATORI	DESCRITTORI DEI LIVELLI RILEVATI (in quarantesimi)									
	Assente	Quasi assente	Del tutto inappropriato	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Utilizzo di connettivi pertinenti	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

TIPOLOGIA C (tema di attualità)

INDICATORI	DESCRITTORI DEI LIVELLI RILEVATI (in quarantesimi)									
	Assente	Quasi assente	Del tutto inappropriato	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza delle conoscenze	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza nell'articolazione dei riferimenti culturali.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, viene riportato in ventesimi.

Punti	1-9	10-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Voto /20	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Punteggio realizzato _____/20
 _____/10

**PRIMA PROVA DI SIMULAZIONE
DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI**

CLASSI V L - V M CORSO TURISMO

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Lo sviluppo economico e sociale di una nazione si basa, in buona parte, sulla capacità dei cittadini di dar vita ad iniziative imprenditoriali sane e sostenibili nel tempo. Tali iniziative, per essere economicamente convenienti, devono poggiare su una valida idea imprenditoriale verificata mediante un approfondito studio di fattibilità.

Il business plan è lo strumento operativo che meglio si presta all'analisi dei molteplici elementi che compongono un progetto d'impresa.

Il candidato, dopo aver brevemente commentato le precedenti affermazioni, formuli, sulla base delle conoscenze possedute e mediante semplici ipotesi operative, uno studio per una nuova iniziativa imprenditoriale in ambito turistico, articolato secondo le seguenti fasi:

- breve descrizione dell' idea imprenditoriale
- definizione della forma giuridica prescelta
- analisi del mercato di riferimento e della concorrenza
- analisi swot
- individuazione degli obiettivi strategici
- redazione del preventivo finanziario
- previsioni di vendita
- redazione del conto economico di previsione

Si tenga presente che il capitale proprio apportato ammonta a € 200.000 e che viene richiesto un mutuo di € 150.000 il ROI 7%.

Tutti i dati mancanti a scelta.

SECONDA PARTE

1) Un tour operator decide di organizzare e produrre un soggiorno in Grecia per 10 giorni considerando quanto segue:

- costo del mezzo di trasporto € 60.000
- costo guida turistica € 1.500
- prezzo per persona relativo al soggiorno alberghiero € 40
- prezzo di vendita del pacchetto € 740.

Il candidato determini algebricamente e graficamente il numero dei soggiorni da vendere per ottenere il pareggio economico (break-even point) tenendo conto che il numero massimo di soggiorni che si possono produrre è 200.

Il candidato commenti inoltre adeguatamente i risultati ottenuti.

2) Dopo aver affrontato la problematica dell'imputazione dei costi indiretti nel metodo del full costing si proceda alla determinazione del prezzo di vendita di due viaggi tenendo conto di quanto segue:

- costi diretti: viaggio A 15000 viaggio B 35000
- numero viaggi: viaggio A 45 Viaggio B 50
- costi comuni 55000 da imputare per 40000 in base al numero di viaggi e il rimanente in base al costo primo
- oneri figurativi 5%
- mark-up 32%.

Il candidato descriva inoltre quali sono i fattori che influenzano il mark-up.

3) Procedere all'analisi patrimoniale e finanziaria, con adeguato commento, di una azienda alberghiera tenendo conto dei dati forniti dal seguente situazione patrimoniale a stati comparati:

IMPIEGHI N N+1

Immobiliz. 260000 400000

Attivo circ.

Magazzino 20000 25000

Liq. Differita 15000 10000

Liq. Immediata 10000 5000

- TOTALE

305000 440000

FONTI N N+1

Mezzi propri 170000 270000

.Passività consol. 65000 90000

Passività correnti 70000 80000

- Totale

305000 440000

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di italiano. È consentito l'uso della calcolatrice non programmabile. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla lettura del tema.

SIMULAZIONE DI DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI

CLASSI V L - V M INDIRIZZO TURISMO

DOCUMENTO

Sintesi del Comunicato stampa Isnart-Unioncamere-Legambiente del 31 marzo 2023 sul Rapporto “Viaggiare con la bici 2023”

Fra cicloturisti “puri” e turisti in bicicletta, si stima che nel 2022 siano state oltre 33 milioni le presenze in Italia, con un impatto economico superiore ai 4 miliardi di euro. È quanto emerge dal Rapporto “Viaggiare con la bici 2023”, realizzato da Isnart per l'Osservatorio sull'Economia del Turismo delle Camere di Commercio promosso con Legambiente.

Nel dettaglio, si stima che in Italia nel 2022 i soli cicloturisti cosiddetti “puri”, ossia i turisti italiani e stranieri che scelgono l'Italia appositamente per una vacanza in bicicletta, abbiano rappresentato oltre 9 milioni di presenze turistiche, più del doppio del 2019 (4,4 milioni di presenze), un numero capace di generare un impatto economico stimato in oltre 1 miliardo di euro. Accanto a questi, vi sono quei turisti mossi da altre motivazioni che trascorrono parte della vacanza utilizzando la bicicletta, sempre nello stesso anno si stimano siano stati quasi 24 milioni le presenze turistiche associabili a questo segmento, per una spesa sul territorio pari a quasi 3 miliardi di euro.

Il cicloturismo è una leva sempre più importante della valorizzazione in chiave turistica del nostro territorio e perfettamente in linea con le scelte in termini di sostenibilità ambientale che caratterizzano il Pnrr. Il cicloturismo ha un grande potenziale per l'indotto economico, allunga la stagionalità e riorienta i flussi turistici verso borghi e aree interne del Paese.

I dati del rapporto confermano la rivoluzione a pedali in atto in Italia. In molte aree del Paese il cicloturismo è già un'eccellenza dell'offerta turistica, anche se bisogna lavorare meglio sulla crescita culturale, sul consolidamento dell'offerta di servizi specifici e l'integrazione di nuove ciclovie nei sistemi di offerta locali del turismo. Da sottolineare come la redistribuzione dei flussi cicloturistici verso il centro sud del Paese e il lavoro che tanti territori stanno facendo per utilizzare le infrastrutture esistenti a fini cicloturistici stiano disegnando quella "via italiana" al cicloturismo che può rappresentare la risposta originale del nostro Paese alla domanda mondiale di vacanze a pedali.

Nel 2023 mercato in crescita per 9 operatori su 10

Il consolidarsi della domanda sta premiando gli operatori specializzati che hanno saputo fiutare la tendenza offrendo prima di altri proposte e servizi di qualità: il 38% delle imprese che operano esclusivamente nel segmento d'offerta legata al cicloturismo ha registrato nell'ultimo anno ricavi in crescita. Il mercato si sta organizzando con proposte di qualità, a partire dall'interesse dei grandi tour operator esteri: non a caso, tra i pacchetti più venduti/prenotati per il 2023 risultano tour cicloturistici non solo di regioni ormai consolidate in questo prodotto, come la Toscana, ma anche di realtà meridionali emergenti, come la Puglia e la Basilicata. Anche i tour operator italiani specializzati sono molto positivi sulle prospettive di ulteriore crescita del mercato per il 2023: ben il 90% prevede un incremento del proprio giro di affari. Sono gli stessi operatori che, mediamente, hanno visto crescere il proprio fatturato fino a quasi triplicarlo nell'ultimo triennio, anche sfruttando - in questo caso positivamente – gli esiti della pandemia.

L'identikit del cicloturista

Il cicloturista ha un'età media compresa tra i 28 e i 57 anni (nel 71% dei casi), cui si aggiunge un interessante quota di baby boomers (il 17,3% ha tra i 58 e i 72 anni), caratterizzati da una maggiore capacità di spesa rispetto ai più giovani. I cicloturisti stranieri spendono tendenzialmente di più degli italiani, non solo (comprensibilmente) per le spese di viaggio (si parla di una differenza di 143 euro), ma anche per l'alloggio: in media 15 euro in più al giorno a persona. Un cicloturista su 3 viaggia in coppia, 1 su 5 da solo o con gli amici. Per l'alloggio si prediligono gli hotel (per il 28%), seguiti da agriturismi (11%) e camping (7%) attrezzati per le vacanze in bicicletta. Il 22% dei cicloturisti indica la presenza di una cornice naturalistica di eccellenza come principale motivazione di scelta della destinazione (segue un 16,5% che sceglie sulla base dell'offerta artistica e culturale e un 15,2% per l'offerta enogastronomica di qualità).

Il cicloturismo di nicchia

Esiste a livello internazionale una nicchia di cicloturisti “di alta gamma”, ovvero con elevata capacità di spesa. Si tratta di un segmento che sta progressivamente creando un'offerta caratterizzata da servizi personalizzati e ad alto valore aggiunto, un target che si muove liberamente su scala globale, spesso proveniente dal mondo anglofono (nord

americani, australiani, neozelandesi e inglesi) e in percentuali minori dai mercati russo, arabo e orientale. Sono turisti che viaggiano in coppia o in gruppi di coppie e amici (anche se inizia a prender piede un target famiglia, in particolare con figli adolescenti). Sono principalmente cinquantenni, con un elevato profilo sociale (professionisti, imprenditori e pensionati appassionati), a caccia di una vacanza attiva che coniughi il benessere con esperienze e contesti caratterizzati dall'esclusività. Prediligono servizi di alta gamma se non di esclusività (dall'ospitalità, ai trasporti, dallo shopping alle visite culturali), ma i confort e i momenti di relax rimangono sullo sfondo di una vacanza attiva, tipici di un turista appassionato, se non addirittura di un vero e proprio turista sportivo. Scelgono di visitare una precisa regione, chiedendo di conoscerne in profondità l'enogastronomia, la cultura, il territorio e i saperi locali, attraverso un set di esperienze esclusive (l'ascesa sulle montagne del Giro d'Italia guidati dall'ex ciclista professionista; la degustazione dallo chef stellato; la presentazione dell'enologo dell'azienda vitivinicola famosa nel mondo; la visita alle botteghe artigiane di qualità, ecc.).

La centralità del web

Il 44% dei cicloturisti è influenzato dalle informazioni raccolte in rete prima di partire (più del turista medio in Italia, 32,7%), il 65% (contro il 36,8% del turista medio) utilizza i social per condividere con la "comunità bikers" impressioni di viaggio, foto e recensioni di luoghi visitati e servizi utilizzati.

Tra le mete del cicloturismo cresce il Sud Italia

Veneto, Trentino-Alto Adige e Toscana da sole attraggono il 47% dei flussi cicloturistici del 2022, ma il cicloturismo progressivamente si va diffondendo in tutto il Paese. Tra il 2019 e il 2022, infatti, i cicloturisti che scelgono le regioni del Sud sono passati dal 7% al 17,4% del totale. In crescita anche il Centro Italia che sale dal 10,9% al 15,8%. Per le regioni del Sud Italia, il cicloturismo rappresenta un'importante occasione per l'allungamento della stagionalità, per contrastare il fenomeno dell'overtourism e un importante volano di potenziale sviluppo in chiave turistica delle aree interne.

Le proposte di Isnart e Legambiente per consolidare una via italiana del cicloturismo Un'occasione sicuramente importante e da non lasciarsi sfuggire, anche in termini di adeguamento infrastrutturale del Paese (a cominciare dalla disponibilità di una rete di aree di sosta e ricarica) è offerta dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Pnrr che, nell'ambito di più missioni, ha destinato cospicue risorse finanziarie a investimenti riconducibili al cicloturismo. Ma non basta fare ciclovie o adeguare all'utilizzo in bicicletta nuovi itinerari su "strade bianche": per promuovere lo sviluppo turistico di una destinazione sono necessari servizi "a misura di ciclista" come la geolocalizzazione delle piste e dei punti ristoro/strutture ricettive, i portabici davanti alla struttura ricettiva, i punti informativi lungo il percorso, i bike shop convenzionati e le ciclofficine per le riparazioni e i pezzi di ricambio.

PREMESSA

In questi anni gli operatori specializzati nel cicloturismo hanno visto aumentare il fatturato. In media un pacchetto, a base fissa o itinerante, comprende 7 notti, per un valore di circa 900 euro a persona. Gran parte dei turisti effettuano ciclismo su strada, molti richiedono tour in e-Bike, che hanno dato una forte spinta al settore. Le formule più richieste sono gli itinerari family-friendly e bici e barca.

Il cicloturismo sta diventando sempre più un volano per l'economia, con vantaggi diretti al settore turistico, ma anche all'indotto. Il cicloturista è quindi in tutto e per tutto un turista, visita beni storico-culturali, consuma prodotti enogastronomici, partecipa ad eventi, entra in contatto anche con le piccole realtà dei borghi italiani, che necessitano di un forte rilancio economico.

PRIMA PARTE

Giacomo è stato fin da piccolo un appassionato di ciclismo, che pratica settimanalmente con la propria compagna, Piera. Entrambi sono impiegati in un'azienda commerciale e iniziano ad essere stanchi del solito tran tran lavorativo. Sanno di avere molte potenzialità, grazie all'esperienza aziendale acquisita negli anni e agli studi universitari.

Decidono pertanto di mettere a frutto la loro passione per la bicicletta e di **costituire una online travel agency che produca esclusivamente viaggi cicloturistici in Italia.**

Dalle indagini effettuate da Giacomo e Piera emerge che il mercato turistico attuale è caratterizzato da una forte competitività, da un'agguerrita concorrenza sul prezzo, da un continuo e vorticoso sviluppo delle tecnologie, che generano nuovi prodotti e nuovi mercati e che occorre progettare e programmare le iniziative da assumere non solo mediante piani strategici di medio-lungo periodo, ma anche attraverso azioni tattiche di breve periodo.

Pertanto, prima di ogni cosa decidono che sia opportuno:

a) definire il target a cui rivolgersi;

b) differenziarsi dalle imprese concorrenti, sapendo che in Italia vi sono tre imprese di viaggi leader che si occupano di cicloturismo, tutte e tre si rivolgono ad una clientela media che richiede prezzi e servizi di qualità media;
c) costruire un programma di cicloturismo per turisti italiani, che sia da riferimento per la futura programmazione dell'agenzia stabilendo anche il prezzo di vendita.

d) individuare le strategie di promozione e distribuzione del prodotto cicloturistico

Al candidato si chiede di predisporre, di conseguenza, un documento che tenga conto dei punti a), b), c) e d).

SECONDA PARTE

Il candidato svolga due quesiti scelti tra i seguenti, ricorrendo, ove possibile, a esemplificazioni numeriche.

È data facoltà al candidato di fare riferimento anche alle conoscenze e competenze acquisite nei percorsi PCTO e/o alle proprie esperienze di lavoro.

1. predisporre il **Conto Economico** del prodotto cicloturistico individuando il numero di pacchetti da vendere per raggiungere il pareggio economico;
2. presentare il **Piano di Marketing Territoriale** che metta in evidenza su quali elementi di attrattività un ente pubblico deve puntare per rendere una località turistica bike friendly
3. Si descriva, anche con esempi opportuni, il processo di organizzazione e gestione di un grande **Evento** (convegno o altro simile), della durata di due mezze giornate: pomeriggio/mattina successiva, affidato da un soggetto committente (privato o pubblico) a un'agenzia specializzata. Si tenga conto che
 - a carico dei partecipanti è prevista sia una quota di iscrizione e partecipazione all'evento sia il costo dei servizi ricettivi per la notte;
 - uno sponsor privato ha garantito un contributo per la copertura delle spese.
4. Il tour operator "Due Mondi" decide di inserire a catalogo il soggiorno nelle due seguenti destinazioni:

	PARIGI 6giorni/5notti	MADRID 5giorni/4notti
Volo a/r	170 euro /pax	210 euro/pax
Hotel	90 euro/pax per notte	85 euro/pax per notte
Trasferimenti a/r	450 euro	400 euro
Guida turistica	2.300 euro	1.900 euro
Gadget e altre spese	80 euro /pax	75 euro/pax
Oneri figurativi	10%	10%
Mark-up	35%	30%

Sapendo il TO ha stipulato con i fornitori contratti vuoto per pieno per 90 posti e che i costi indiretti comuni ai due tour ammontano a euro 65.000 (da ripartire su base unica con criterio a scelta) calcolare il **prezzo di vendita unitario** con il metodo del full costing.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di italiano. È consentito l'uso della calcolatrice non programmabile. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla lettura del tema.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA
DISCIPLINE TURISTICHE**

CANDIDATO.....DATA.....VOTO...../20

INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	Punteggio attribuito
<ul style="list-style-type: none"> • Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina 	A Completa padronanza delle conoscenze	5
	B Conoscenze quasi complete	4
	C Conoscenze essenziali	3
	D Conoscenze frammentarie	2
	E Non svolge	1
<ul style="list-style-type: none"> • Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione. 	A Impostazione che denota una completa padronanza delle competenze tecnico-professionali e adeguate metodologie utilizzate	8
	B Impostazioni tecnico contabile corrette con qualche imprecisione, dati quasi sempre congrui, calcoli quasi sempre esatti	7
	C Impostazioni tecnico contabili quasi sempre corrette con qualche imprecisione, dati quasi sempre congrui, calcoli quasi sempre esatti	6
	D Impostazioni tecnico contabili e calcoli parzialmente corretti, dati parzialmente congrui	5
	E Impostazioni tecnico contabili frammentarie e lacunose, dati poco congrui, calcoli non sempre corretti	3
	F Impostazioni tecnico contabili del tutto inadeguate, dati e calcoli errati	2
	G Non svolge	1
<ul style="list-style-type: none"> • Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e / o tecnico-grafici prodotti. 	A Completo svolgimento della traccia e completa coerenza e correttezza dei risultati e degli elaborati	4
	B Svolgimento di gran parte della traccia in modo coerente	3
	C Svolgimento di una parte dei quesiti	2
	D Non svolge	1

<ul style="list-style-type: none"> • Capacita' di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici 	A	Ottima capacita' di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni con uso di linguaggi specifici	3
	B	Corrette argomentazioni e linguaggio specifico con imprecisioni	2
	C	Sufficienti argomentazioni e linguaggio specifico non sempre adeguato	1,5
	D	Imprecise argomentazioni e linguaggio specifico inadeguato	1,25
	E	Non svolge	1

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA
DISCIPLINE TURISTICHE DSA**

CANDIDATO.....DATA.....VOTO...../20

INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	Punteggio attribuito
<ul style="list-style-type: none"> Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina 	A Completa padronanza delle conoscenze	6
	B Conoscenze quasi complete	5
	C Conoscenze essenziali	4
	D Conoscenze frammentarie	3
	E Non svolge	1,75
<ul style="list-style-type: none"> Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione. 	A Impostazione che denota una completa padronanza delle competenze tecnico-professionali e adeguate metodologie utilizzate	8
	B Impostazioni tecnico contabile corrette con qualche imprecisione, dati quasi sempre congrui, calcoli quasi sempre esatti	7
	C Impostazioni tecnico contabili quasi sempre corrette con qualche imprecisione, dati quasi sempre congrui, calcoli quasi sempre esatti	6
	D Impostazioni tecnico contabili e calcoli parzialmente corretti, dati parzialmente congrui	5
	E Impostazioni tecnico contabili frammentarie e lacunose, dati poco congrui, calcoli non sempre corretti	3
	F Impostazioni tecnico contabili del tutto inadeguate, dati e calcoli errati	2
	G Non svolge	1
<ul style="list-style-type: none"> Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e / o tecnico-grafici prodotti. 	A Completo svolgimento della traccia e completa coerenza e correttezza dei risultati e degli elaborati	4
	B Svolgimento di gran parte della traccia in modo coerente	3
	C Svolgimento di metà dei quesiti proposti	2,5
	D Svolgimento di una parte dei quesiti	2
	E Non svolge	1

<ul style="list-style-type: none"> • Capacita' di argomentare,di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici 	A	Ottima capacita' di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni con uso di linguaggi specifici	2
	B	Corrette argomentazioni e linguaggio specifico con imprecisioni	1,5
	C	Sufficienti argomentazioni e linguaggio specifico non sempre adeguato	1
	D	Imprecise argomentazioni e linguaggio specifico inadeguato	0,5
	E	Non svolge	0,25

ALLEGATO 3

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Il Consiglio di Classe, nell'ambito delle 30 ore di moduli orientativi previsti dal D.M. 328 del 22/12/2022, ha deliberato lo svolgimento delle seguenti attività orientative:

MODULI ORIENTATIVI 30 ORE	
Attività	Periodo
Orientamento università di Genova 6h	I quadrimestre
Orientamento università di Pisa 6h	I quadrimestre
Orientamento università di Lucca 6h	I quadrimestre
Progetto legalità 10h	Tutto l'anno
Verso l'esame di stato 4h	II quadrimestre
Modalità di lavoro cooperativo 2 h	II quadrimestre
Job Interview Simulatione 3h	II quadrimestre
Uso della piattaforma 2h	II quadrimestre

IL CONSIGLIO DI CLASSE

N°	MATERIE	DOCENTI	FIRMA
1	Religione	Franco Pagano	
2	Italiano-Storia	Maurizio Laurentino	
3	Discipline Turistico Aziendali	Angela Casale	
4	Diritto e Legislazione Turistica	Roberto Mazza	
5	Matematica	Annalisa Carrello	
6	Lingua Straniera: Inglese	Alessandra Donno	
7	Lingua Straniera: francese	Monica Callegari	
8	Lingua Straniera: Spagnolo	Cristina Mannoni	
9	Geografia Turistica	Andrea Bondi	
10	Arte e territorio	Elisa Bertagnini	
11	Scienze motorie e sportive	Jacopo Lambruschi	

Sarzana, 15 maggio 2024 IL DIRIGENTE SCOLASTICO